



RAGIONE SOCIALE
Istituto Comprensivo "Erocole Patti"

INDIRIZZO DITTA:
Via Machiavelli, 1 - 95039 Trecastagni (CT) - Italia

Relazione di valutazione dei rischi derivati dallo stress da lavoro-correlato

(Art. 28 comma 1 bis del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 secondo le indicazioni approvate dalla Commissione Consultiva permanente per la Sicurezza e la Salute)

Data: 29/06/2021 Rev: 8.48	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di lavoro	dott.ssa Amore Francesca	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Nicosia Maria Grazia	
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	dott. ing. Vitalone Pasquale	
Medico competente	Dr. Cantarella Michele	

- Il presente documento costituisce la prima edizione.
- Il presente documento costituisce l'aggiornamento delle precedenti versioni datate:
1. _____
 2. _____

Sommario

PREMESSA	3
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA	4
1.1. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE	5
1.2. SCHEMA PROCESSO LAVORATIVO	6
2. SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE	12
3. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	17
4. ORGANIGRAMMA	18
5. LAYOUT EMERGENZA	19
6. MANSIONI	28
7. REPARTI	45
8. VALUTAZIONE RISCHIO STRESS	54
9. ALLEGATI	73
9.1. ACCETTAZIONE	74
10. ALLEGATO I - SEGNALETICA DI SICUREZZA	76

PREMESSA

SIGNIFICATO E SCOPO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La presente relazione è il risultato di un processo di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da pericoli presenti sul luogo di lavoro ai sensi dell'articolo 17 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti dell'attività lavorativa, volto a stabilire:

- Cosa può provocare lesioni o danni;
- Se è possibile eliminare i pericoli;
- Quali misure di prevenzione o di protezione sono o devono essere messe in atto per controllare i rischi che non è possibile eliminare.

Sulla base delle disposizioni contenute nelle norme dei vari titoli del D.Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81, il datore di lavoro di quest'impresa ha proceduto allo svolgimento delle varie fasi di rilevazione dei rischi e quindi alla compilazione del documento finale secondo le modalità contenute nell'articolo 29 del citato decreto.

La stesura del presente documento è utilizzata come base per:

a)	Trasmettere informazioni alle persone interessate: lavoratori, rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
b)	Monitorare se sono state introdotte le misure di prevenzione e protezione necessarie.
c)	Fornire agli organi di controllo una prova che la valutazione è stata effettuata.
d)	Provvedere ad una revisione nel caso di cambiamenti o insorgenza di nuovi rischi.

Il presente documento è articolato nelle seguenti sezioni:

a)	Relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza presenti nell'attività lavorativa e i criteri adottati per la valutazione e stima dei rischi stessi.
b)	Indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuale adottati a seguito della valutazione.
c)	Il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.
d)	L'indicazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare e i ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere.
e)	Indicazione dei nominativi dei soggetti interni ed esterni che hanno partecipato al processo di valutazione: responsabile del servizio di prevenzione, addetti al servizio, medico competente e rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
f)	Indicazione delle mansioni che espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e conoscenza del contesto lavorativo.
g)	Documentazione di supporto.

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

Ragione sociale	Istituto Comprensivo "Erocole Patti"
Datore di lavoro	dott.ssa Amore Francesca
Tipo azienda	Altre aziende fino a 200 addetti
Sede legale	Via Machiavelli, 1 - 95039 Trecastagni (CT) - Italia
Codice Fiscale	81002350874
Recapiti telefonici	Telefono: 095.780.9009 Fax: 095.780.6415
Email/PEC	ctic857005@istruzione.it ctic857005@pec.istruzione.it
Contratto collettivo nazionale	CCNL - Comparto istruzione e ricerca

Titolare\Legale rappresentante	
Cognome e Nome	dott.ssa Amore Francesca
Ente rappresentato	Istituto Comprensivo "Erocole Patti"

1.1. DESCRIZIONE ATTIVITÀ AZIENDALE

Nell'Istituto Comprensivo "Ercole Patti" vi sono tre tipologie di organizzazione didattica per fasce di età.

La scuola primaria è un modello organizzativo-didattico della durata di 5 anni rivolto ai bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni.

La scuola dell'infanzia è un servizio a carattere educativo rivolto ai bambini di età compresa fra i 3 e i 6 anni, volto ad assicurare la realizzazione di programmi educativi, il gioco, i pasti ed il riposo pomeridiano.

La scuola secondaria di I grado è un modello organizzativo-didattico della durata di 3 anni rivolto ai ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 13 anni.

L' Istituto Comprensivo "Ercole Patti" consta dei seguenti plessi:

- Plesso Centrale ubicato nel Comune di Trecastagni in Via Machiavelli n° 1 - Scuola Secondaria di primo grado-Dirigenza-Uffici di Segreteria;
- Plesso di Via Vittime di Via Fani ubicato nel Comune di Trecastagni in Via Vittime di Via Fani - Scuola Primaria;
- Plesso di Via Grassi ubicato nel Comune di Trecastagni in Via Grassi - Scuola dell'Infanzia;
- Plesso Gaglianesi ubicato nel Comune di Trecastagni in Via Toselli - Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria
- Plesso di Via Cavour ubicato nel Comune di Trecastagni in Via Cavour - Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria

1.2. SCHEMA PROCESSO LAVORATIVO

Individuazione e descrizione dei processi produttivi e delle attività

Al fine di una corretta rappresentazione delle reali condizioni di lavoro, la valutazione dei rischi è stata preceduta da una attenta ricognizione circa le caratteristiche dei singoli processi produttivi con il dettaglio delle attività lavorative connesse.

Ogni processo produttivo è individuato con una breve descrizione e con un diagramma di flusso delle attività lavorative correlate.



POPOLAZIONE SCOLASTICA

Anno Scolastico 2020/21

Plesso Centrale Via Machiavelli

(Secondaria di primo grado)

Personale dipendente

Dirigente Scolastico	n° 001
D.S.G.A.	n° 001
Docenti	n° 037

Collaboratori Scolastici	n° 004
Assistenti Amministrativi	n° 005
<u>Assistenti Tecnici</u>	<u>n° 000</u>
Totale	n° 048

Alunni	n° 273
Assistenti Igienico Personali	n° 000
<u>Assistenti alla comunicazione</u>	<u>n° 001</u>
Totale	n° 274

Persone diversamente abili

Lavoratori° 002

<u>Alunni</u>	<u>n° 020</u>
Totale	n° 022

Persone esterne (Visitatori, ospiti, genitori...) mediamente presenti: **n° 10**

Affollamento medio: **n. 27 persone** per classe a pieno regime

Totale n. 354 persone massimo presenti nel plesso

Classificazione della scuola in base al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151

Categoria C (Rischio ALTO)

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Anno Scolastico 2020/21

Plesso Via Vittime di Via Fani

(Scuola dell'infanzia – primaria)

Personale dipendente

Dirigente Scolastico	n° 000
D.S.G.A.	n° 000
Docenti	n° 040
Collaboratori Scolastici	n° 005
Assistenti Amministrativi	n° 000
<u>Assistenti Tecnici</u>	<u>n° 000</u>
Totale	n° 045

Alunni	n° 374
Assistenti Igienico Personali	n° 000
<u>Assistenti alla comunicazione</u>	<u>n° 001</u>
Totale	n° 375

Personale diversamente abili

Lavoratori	n° 000
<u>Alunni</u>	<u>n° 010</u>
Totale	n° 010

Personale esterno (Visitatori, ospiti, genitori...) mediamente presenti: **n° 10**

Affollamento medio: **n. 27 persone** per classe a pieno regime

Totale n. 440 persone massimo presenti nel plesso

Classificazione della scuola in base al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151

Categoria C (Rischio ALTO)

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Anno Scolastico 2020/21

Plesso Via Grassi

(Scuola dell'infanzia)

Personale dipendente

Dirigente Scolastico	n° 000
D.S.G.A.	n° 000
Docenti	n° 023

Collaboratori Scolastici	n° 003
Assistenti Amministrativi	n° 000
<u>Assistenti Tecnici</u>	<u>n° 000</u>
Totale	n° 026

Alunni	n° 205
Assistenti Igienico Personali	n° 003
<u>Assistenti alla comunicazione</u>	<u>n° 002</u>
Totale	n° 210

Personale diversamente abili

Lavoratori° 000	
<u>Alunni</u>	<u>n° 003</u>
Totale	n° 003

Personale esterno (Visitatori, ospiti, genitori...) mediamente presenti: **n° 10**

Affollamento medio: **n. 25 persone** per classe a pieno regime

Totale n. 249 persone massimo presenti nel plesso

Classificazione della scuola in base al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151

Categoria B (Rischio MEDIO)

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Anno Scolastico 2020/21

Plesso Gaglianesi

(Scuola dell'infanzia – primaria)

Personale dipendente

Dirigente Scolastico	n° 000
D.S.G.A.	n° 000
Docenti	n° 013
Collaboratori Scolastici	n° 002
Assistenti Amministrativi	n° 000
<u>Assistenti Tecnici</u>	<u>n° 000</u>
Totale	n° 015

Alunni	n° 138
Assistenti Igienico Personali	n° 000
<u>Assistenti alla comunicazione</u>	<u>n° 000</u>
Totale	n° 138

Personale diversamente abili

Lavoratori	n° 000
<u>Alunni</u>	<u>n° 001</u>
Totale	n° 001

Personale esterno (Visitatori, ospiti, genitori...) mediamente presenti: **n° 10**

Affollamento medio: **n. 27 persone** per classe a pieno regime

Totale n. 164 persone massimo presenti nel plesso

Classificazione della scuola in base al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151

Categoria B (Rischio MEDIO)

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Anno Scolastico 2020/21

Plesso Cavour

(Scuola dell'infanzia – primaria)

Personale dipendente

Dirigente Scolastico	n° 000
D.S.G.A.	n° 000
Docenti	n° 013
Collaboratori Scolastici	n° 002
Assistenti Amministrativi	n° 000
<u>Assistenti Tecnici</u>	<u>n° 000</u>
Totale	n° 015

Alunni	n° 138
Assistenti Igienico Personali	n° 000
<u>Assistenti alla comunicazione</u>	<u>n° 000</u>
Totale	n° 138

Persone diversamente abili

Lavoratori° 000	
<u>Alunni</u>	<u>n° 001</u>
Totale	n° 001

Persone esterne (Visitatori, ospiti, genitori...) mediamente presenti: **n° 10**

Affollamento medio: **n. 27 persone** per classe a pieno regime

Totale n. 163 persone massimo presenti nel plesso

Classificazione della scuola in base al D.P.R. 1 agosto 2011 n. 151

Categoria B (Rischio MEDIO)

2. SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

Datore di lavoro	
Cognome e Nome	dott.ssa Amore Francesca
Ente rappresentato	Istituto Comprensivo "Erocole Patti"
Responsabile servizio di prevenzione e protezione	
Cognome e Nome	dott. ing. Vitalone Pasquale
Indirizzo	Via Mantova, 37 - 95030 Nicolosi (CT) - Italia
Codice Fiscale	VTLPQL61C25C351L
Partita IVA	03253240877
Recapiti telefonici	cell. 328.122.9827
Mail/PEC	ing.vitalone@studiovitalone.it pasquale.vitalone@ingpec.eu
Luogo e Data di nascita	Catania 25/03/1961
Data incarico	01/08/2020
RSPP	- Esterno (consulente)
Medico competente	
Cognome e Nome	Dr. Cantarella Michele
Indirizzo	Via Sottomonte, 53 - 95030 Pedara (CT) - Italia
Codice Fiscale	CNTMHL66B26C351U
Partita IVA	02944660873
Recapiti telefonici	cell. 360.860.141
Mail/PEC	mcantarella1@alice.it
Luogo e Data di nascita	Catania 26/02/1966
Data incarico	30/10/2018
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	
Cognome e Nome	Nicosia Maria Grazia
Luogo e Data di nascita	Belpasso 10/08/1963
Ente rappresentato	Corso per RLS del maggio 2013 - Aggiornamento 21.01.2019
Data incarico	28/03/2012
RLS	- Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza aziendale eletto/designato dai lavoratori (RLS)

Preposto	
Cognome e Nome	Zappalà Maria Santa
Ente rappresentato	Plesso Centrale Via Machiavelli
Cognome e Nome	Torrisi Maria
Ente rappresentato	Plesso Centrale Via Machiavelli
Cognome e Nome	Nicosia Maria Grazia
Luogo e Data di nascita	Belpasso 10/08/1963
Ente rappresentato	Corso per RLS del maggio 2013 - Aggiornamento 21.01.2019
Cognome e Nome	Secondini Rita
Ente rappresentato	Plesso Via Grassi
Cognome e Nome	Messina Daniela
Ente rappresentato	Plesso Via Toselli - Corso PSA 15/10/2010
Cognome e Nome	Alabiso Maria Tina
Ente rappresentato	Plesso Via Cavour
Cognome e Nome	Colombrita Rosa Lucia
Luogo e Data di nascita	Catania 11/12/1964
Ente rappresentato	Plesso Centrale Via Machiavelli - Idoneità Tecnica 27/06/2011
Addetto primo soccorso	
Cognome e Nome	Di Vincenzo Rossana
Luogo e Data di nascita	Catania 12/10/1955
Ente rappresentato	Plesso Centrale Via Machiavelli - Corso PSA 25/11/2013
Cognome e Nome	Lo Certo Teresa
Luogo e Data di nascita	Catania 29/04/1968
Ente rappresentato	Plesso Centrale Via Machiavelli - Corso PSA 25/11/2013

Cognome e Nome	Barbagallo Carmela
Ente rappresentato	Plesso Centrale Via Machiavelli -
Cognome e Nome	Di Stefano Santa
Ente rappresentato	Plesso Centrale Via Machiavelli
Cognome e Nome	Mangiagli Maria
Luogo e Data di nascita	Trecastagni 25/09/1957
Ente rappresentato	Plesso Via Vittime di Via Fani - Corso PSA 25/11/2013
Cognome e Nome	Ardita Anna Maria
Luogo e Data di nascita	Trecastagni 18/08/1956
Ente rappresentato	Plesso Via Vittime di Via Fani - Corso PSA 25/11/2013
Cognome e Nome	Migliazzo Domenica Maria
Ente rappresentato	Plesso Via Vittime di Via Fani
Cognome e Nome	Platania Leonarda
Ente rappresentato	Plesso Via Vittime di Via Fani
Cognome e Nome	Fazio Maria Concetta
Ente rappresentato	Plesso Via Grassi
Cognome e Nome	Caruso Maria
Ente rappresentato	Plesso Via Grassi
Cognome e Nome	Adornetto Giuseppina Maria
Ente rappresentato	Plesso Via Grassi
Cognome e Nome	Platania Annalisa
Ente rappresentato	Plesso Via Grassi
Cognome e Nome	Musumeci Maria Rita
Ente rappresentato	Plesso Via Toselli
Cognome e Nome	Messina Daniela

Ente rappresentato	Plesso Via Toselli - Corso PSA 15/10/2010
Cognome e Nome	Costanzo Maria Venera
Ente rappresentato	Plesso Via Toselli
Cognome e Nome	Busà Elisabetta
Ente rappresentato	Plesso Via Cavour
Cognome e Nome	Caudullo Agata
Ente rappresentato	Plesso Via Cavour
Addetto prevenzione incendi ed evacuazione	
Cognome e Nome	Grassi Bertazzi Magda
Luogo e Data di nascita	Catania 21/04/1966
Ente rappresentato	Plesso Centrale Via Machiavelli - Idoneità Tecnica 27/06/2011
Cognome e Nome	Dora Giovanni
Ente rappresentato	Plesso Centrale Via Machiavelli -
Cognome e Nome	Zappalà Daniele
Ente rappresentato	Plesso Centrale Via Machiavelli
Cognome e Nome	Di Mauro Giuseppe
Ente rappresentato	Plesso Centrale Via Machiavelli
Cognome e Nome	Cannavò Giuseppa Assunta
Ente rappresentato	Plesso Via Vittime di Via Fani - Idoneità Tecnica 27/06/2011
Cognome e Nome	Leonardi Vincenzo
Luogo e Data di nascita	Catania 26/06/1968
Ente rappresentato	Plesso Via Vittime di Via Fani e Via Cavour - Idoneità Tecnica 27/06/2011
Cognome e Nome	Torrisi Santo
Ente rappresentato	Plesso Via Vittime di Via Fani
Cognome e Nome	D'Agostino Rita

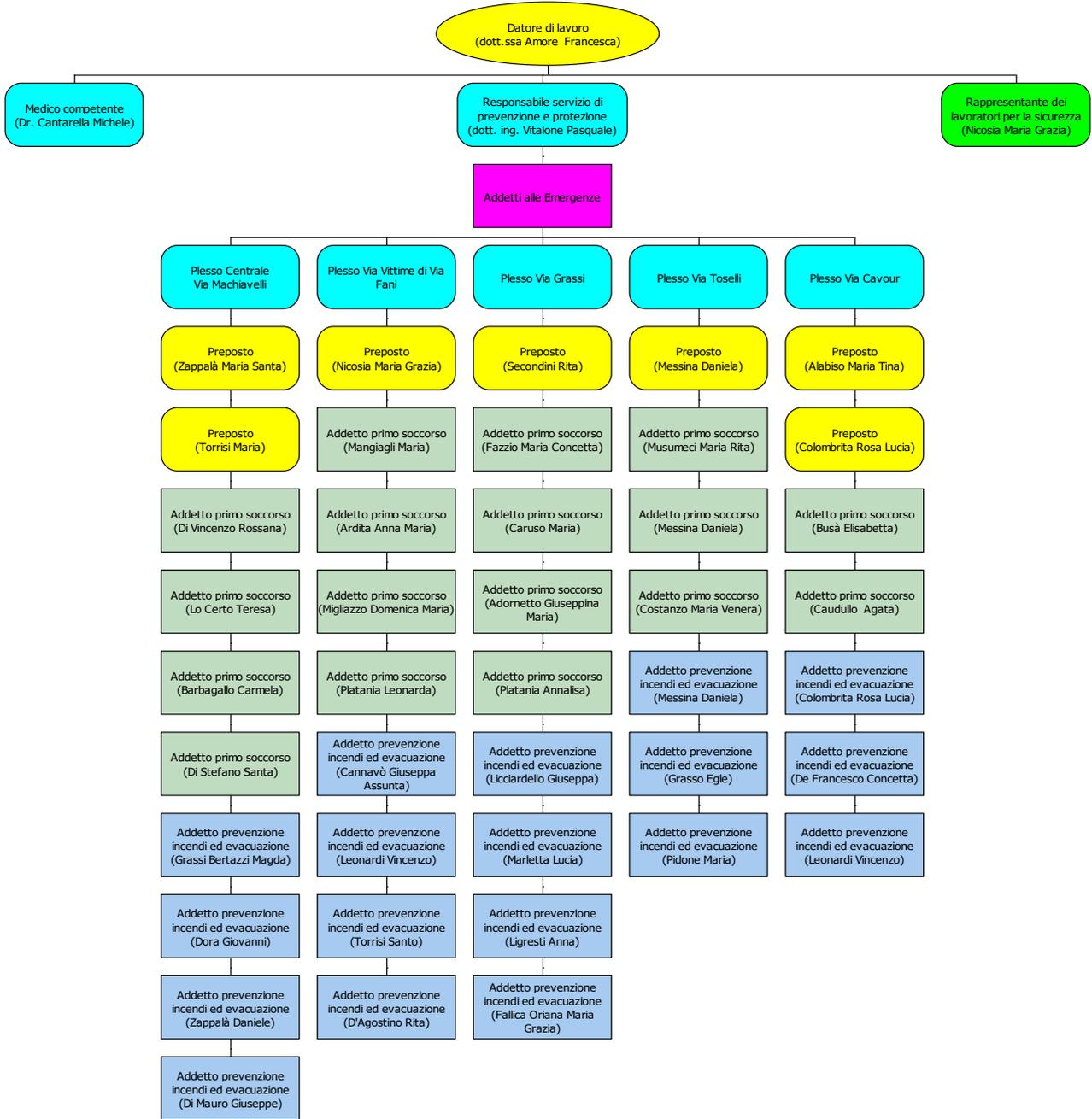
Ente rappresentato	Plesso Via Vittime di Via Fani
Cognome e Nome	Licciardello Giuseppa
Luogo e Data di nascita	Trecastagni 15/05/1965
Ente rappresentato	Plesso Via Grassi - Idoneità Tecnica 27/06/2011
Cognome e Nome	Marletta Lucia
Ente rappresentato	Plesso Via Grassi
Cognome e Nome	Ligresti Anna
Ente rappresentato	Plesso Via Grassi
Cognome e Nome	Fallica Oriana Maria Grazia
Luogo e Data di nascita	Catania 30/06/1071
Ente rappresentato	Plesso Via Grassi
Cognome e Nome	Messina Daniela
Ente rappresentato	Plesso Via Toselli - Corso PSA 15/10/2010
Cognome e Nome	Grasso Egle
Ente rappresentato	Plesso Via Toselli
Cognome e Nome	Pidone Maria
Ente rappresentato	Plesso Via Toselli
Cognome e Nome	Colombrita Rosa Lucia
Luogo e Data di nascita	Catania 11/12/1964
Ente rappresentato	Plesso Via Cavour - Idoneità Tecnica 27/06/2011
Cognome e Nome	De Francesco Concetta
Ente rappresentato	Plesso Via Cavour
Cognome e Nome	Leonardi Vincenzo
Luogo e Data di nascita	Catania 26/06/1968

Ente rappresentato	Plesso Via Vittime di Via Fani e Via Cavour - Idoneità Tecnica 27/06/2011
---------------------------	---

3. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Turni di lavoro			
Orario inizio	Orario fine	Descrizione	Note
07:30	14:30	Turno di lavoro ordinario	
07:30	16:30	Turno di lavoro orario prolungato	
14:30	19:30	Attività extracurricolari programmate	

4. ORGANIGRAMMA



Sede Centrale Via Machiavelli P1

PIANO DI EMERGENZA

(Piano Primo)

I.C.S. "E. PATTI"
Via Machiavelli, Treccagnani (CT)

ISTRUZIONI IN CASO DI SISMA

- Mantenere la calma
- Cercare riparo sotto i banchi o vicino a travi, pilastri, lontano dalle finestre
- Al segnale di evacuazione percorrere la via di esodo senza correre
- Non portare zaini, libri o altri oggetti
- Portarsi al punto di raccolta e restare until alla chiamata
- Non restare in vicinanza di edifici

ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO

- Lasciare le aule chiudendo le porte
- Abbandonare lo stabile con calma, ordinatamente, non creare panico, non correre
- Non portare a seguito nessuno oggetto
- Utilizzare unicamente le scale, non usare gli ascensori e i montacarichi
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Non restare in vicinanza di edifici
- Non restare in giro a curiosare
- Non intralciare il lavoro degli addetti al soccorso

LEGENDA DEI SIMBOLI

	Punti di raccolta		Uscite
	Percorso di uscita alternativa		Monte
	Percorso di uscita normale		Adesso in corso di emergenza
	Uscite di emergenza		Panico allarme antincendio
	Spazio di primo soccorso		Estintori in loco
	Chiuso elettrico		Valvola reset
			Allarme antincendio
	NO INGRESSO		Allarme antipanico VAF
			Porte resistenti al fuoco

STUDIO D'INGEGNERIA
dott. ing. Pasquale Vitalone
Sicurezza nei luoghi di lavoro
sito web: www.studiovitalone.it
e-mail: ing.vitalone@studiovitalone.it
telefono: 328122927

Plesso Via Vittime di Via Fani PT

PIANO DI EMERGENZA

(Piano Terra)



I.C.S. "E. PATTI"

Via Vittime di Via Fani, Trecastagni

ISTRUZIONI IN CASO DI SISMA

- Mantenere la calma
- Cercare riparo sotto i banchi o vicino a travi, pilastri, lontano dalle finestre
- Al segnale di evacuazione percorrere le vie di esodo senza correre
- Non portare zaini, libri o altri oggetti
- Portarsi al punto di raccolta e restare uniti alla classe
- Non scendere in vicinanza di edifici

ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO

- Lasciare la stanza chiudendo la porta
- Abbandonare lo stabile con calma, ordinatamente, non creare panico, non correre
- Non portare a seguito nessuno oggetto
- Utilizzare unicamente le scale, non usare gli ascensori e i montacarichi
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Non scendere in vicinanza di edifici
- Non andare in giro a curiosare
- Non intralciare il lavoro degli addetti al soccorso

LEGENDA SIMBOLI

■ Punto di raccolta	■ Esterno
➡ Percorso di esodo principale	■ Ingresso
➡ Percorso di esodo secondario	■ Addebiac al caso di emergenza
■ U.S. (Unità di Emergenza)	■ Puntello esterno antiscivolo
⋮ Casella di primo soccorso	■ Rivelatore di fumo
⚡ Spazio elettrico	■ Valvola motore
	■ Agente antiscivolo
	■ Albero antiscivolo VAV
● 80 SIGNS Out	■ Porta antiscivolo di fuoco

STUDIO D'INGEGNERIA
 c.c.a.a. ing. Pasquale Vitalone
 Sicurezza nei luoghi di lavoro
 sito web: www.studioingegneri.it
 email: ing.pasquale.vitalone@studioingegneri.it
 telefono: 095 23902

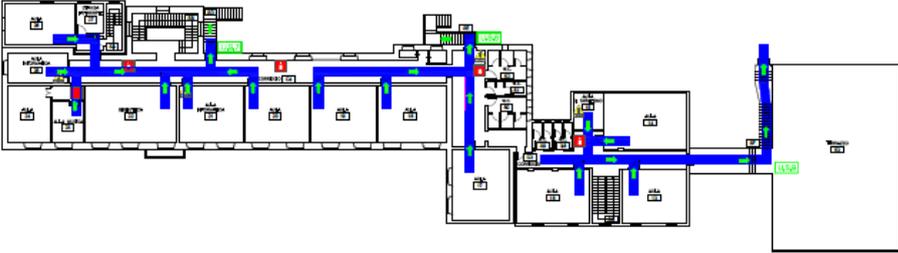
Plesso Via Vittime di Via Fani P1

PIANO DI EMERGENZA

(Piano Primo)



I.C.S. "E. PATTI"
Via Vittime di Via Fani, Trecastagni





ISTRUZIONI IN CASO DI SISMA

- Mantenere la calma
- Cercare riparo sotto i banchi o vicino a travi, pilastri, lontano dalle finestre
- Al segnale di evacuazione percorrere le vie di esodo senza correre
- Non portare zaini, libri o altri oggetti
- Portarsi al punto di raccolta e restare uniti alla classe
- Non sostare in vicinanza di edifici

ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO

- Lasciare la stanza chiudendo la porta
- Abbandonare lo stabile con calma, ordinatamente, non creare panico, non correre
- Non portare a seguito nessuno oggetto
- Utilizzare unicamente le scale, non usare gli ascensori e i montacarichi
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Non sostare in vicinanza di edifici
- Non andare in giro a curiosare
- Non intralciare il lavoro degli addetti al soccorso

LEGENDA SIMBOLI

	Punto di Raccolta		Estintore
	Percorso di uscita orizzontale		Idrante
	Percorso di uscita verticale		Aziomere in caso di emergenza
	Uscita di emergenza		Pulsante allarme antincendio
	Uscita di emergenza		Rivelatore di fumo
	Quadro elettrico		Valvola metano
			Alarme antincendio
			Attacco autopompa V.V.F.
			Porta resistente al fuoco
	IO SONO QUI		

STUDIO D'INGEGNERIA
di ing. Pasquale Vitalone
Sicurezza nei luoghi di lavoro
 sito web: www.studioitalone.it
 e-mail: ing.vitalone@studioitalone.it
 telefono: 3281229627

Plesso Via Grassi PT

PIANO DI EMERGENZA

(Piano Terra)

I.C.S. "E. PATTI"
Via Grassi, Trecastagni (CT)

ISTRUZIONI IN CASO DI SISMA

- Mantenere la calma
- Cercare riparo sotto i banchi o vicino a travi, pilastri, lontano dalle finestre
- Al segnale di evacuazione percorrere le vie di esodo senza correre
- Non portare zaini, libri o altri oggetti
- Portarsi al punto di raccolta e restare uniti alla classe
- Non sostare in vicinanza di edifici

ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO

- Lasciare la stanza chiudendo la porta
- Abbandonare lo stabile con calma, ordinatamente, non creare panico, non correre
- Non portare a seguito nessuno oggetto
- Utilizzare unicamente le scale, non usare gli ascensori e i montacarichi
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Non sostare in vicinanza di edifici
- Non andare in giro a curiosare
- Non intralciare il lavoro degli addetti al soccorso

LEGENDA SIMBOLI

	Punto di Raccolta		Estintore
	Percorso di uscita orizzontale		Sciorte
	Percorso di uscita verticale		Azione in caso di emergenza
	Uscita di emergenza		Pulsante allarme antincendio
	Cassetta di pronto soccorso		Rivelatore di fumo
	Quadro elettrico		Valvola metano
			Allarme antincendio
			Attacco autopompa V.V.F.
	IO SONO QUI		Porte resistenti al fuoco

STUDIO D'INGEGNERIA
archit. ing. Pasquale Vitalone
 Sicurezza nei luoghi di lavoro
 sito web: www.studiovitalone.it
 e-mail: ing.vitalone@studiovitalone.it
 telefono: 328229827

Plesso Via Grassi P1

PIANO DI EMERGENZA

(Piano Primo)

I.C.S. "E. PATTI"
Via Grassi, Trecastagni (CT)

ISTRUZIONI IN CASO DI SISMA

- Mantenere la calma
- Cercare riparo sotto i banchi o vicino a travi, pilastri, lontano dalle finestre
- Al segnale di evacuazione percorrere le vie di esodo senza correre
- Non portare zaini, libri o altri oggetti
- Portarsi al punto di raccolta e restare uniti alla classe
- Non sostare in vicinanza di edifici

ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO

- Lasciare la stanza chiudendo la porta
- Abbandonare lo stabile con calma, ordinatamente, non creare panico, non correre
- Non portare a seguito nessuno oggetto
- Utilizzare unicamente le scale, non usare gli ascensori e i montacarichi
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Non sostare in vicinanza di edifici
- Non andare in giro a curiosare
- Non intralciare il lavoro degli addetti al soccorso

LEGENDA SIMBOLI

	Punto di Raccolta		Estintore
	Percorso di uscita orizzontale		Mirante
	Percorso di uscita verticale		Azione in caso di emergenza
	Uscita di emergenza		Pulsante allarme antincendio
	Cassette di pronto soccorso		Rivelatore di fumo
	Quadro elettrico		Valvola melano
			Allarme antincendio
			Alzaco autopompa V.V.F.
	IO SONO QUI		Porte resistenti al fuoco

STUDIO D'INGEGNERIA
del ing. Pasquale Vitalone
 Sicurezza nei luoghi di lavoro
 sito web: www.studiovitalone.it
 e-mail: ing.vitalone@studiovitalone.it
 telefono: 3281229827

Studio d'ingegneria prof. ing. Pasquale Vitalone
Sicurezza Lavoro - Namiral S.p.A.

26

Plesso Via Toselli

PIANO DI EMERGENZA

(Piano Terra)

I.C.S. "E. PATTI"
Via Toselli, Trecastagni (CT)

ISTRUZIONI IN CASO DI SISMA

- Mantenere la calma
- Cercare riparo sotto i banchi o vicino a travi, pilastri, lontano dalle finestre
- Al segnale di evacuazione percorrere le vie di esodo senza correre
- Non portare zaini, libri o altri oggetti
- Portarsi al punto di raccolta e restare uniti alla classe
- Non sostare in vicinanza di edifici

ISTRUZIONI IN CASO DI INCENDIO

- Lasciare la stanza chiudendo la porta
- Abbandonare lo stabile con calma, ordinatamente, non creare panico, non correre
- Non portare a seguito nessuno oggetto
- Utilizzare unicamente le scale, non usare gli ascensori e i montacarichi
- Non tornare indietro per nessun motivo
- Non sostare in vicinanza di edifici
- Non andare in giro a curiosare
- Non intralciare il lavoro degli addetti al soccorso

LEGENDA SIMBOLI

	Punto di Raccolta		Estintore
	Percorso di uscita orizzontale		Idrante
	Percorso di uscita verticale		Automare in caso di emergenza
	Uscite di emergenza		Presenza allarme antincendio
	Cassetta di pronto soccorso		Rivelatore di fumo
	Quadro elettrico		Valvola metano
			Alarma antincendio
			Aliscao autopompa V.V.P.
			Porta resistente al fuoco
	IO SONO QUI		

STUDIO D'INGEGNERIA
di ing. Pasquale Vitalone
Sicurezza nei luoghi di lavoro
sito web: www.studioitalone.it
e-mail: ing.vitalone@studioitalone.it
telefono: 3281229627

6. MANSIONI

Mansione Dirigente scolastico	
Numero lavoratori	1
Descrizione	Il dirigente scolastico ha la rappresentanza della scuola e svolge un'attività paragonabile ad un dirigente di azienda. Assolve a tutte le funzioni previste dalle leggi e dai contratti collettivi, e assicura la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica nel perseguimento degli obiettivi della qualità e dell'efficienza del servizio scolastico.
Lavoratori	dott.ssa Amore Francesca
Elenco dei lavoratori	
Nominativo	dott.ssa Amore Francesca

Mansione Direttore amministrativo				
Numero lavoratori	1			
Descrizione	Il dirigente amministrativo svolge attività lavorativa di organizzazione dei servizi amministrativi dell'entità scolastica ed è responsabile del funzionamento degli stessi. Sovrintende, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'istituzione scolastica e coordina il relativo personale. Si occupa della gestione amministrativa dell'istituto per ciò che attiene la gestione del personale, delle ditte esterne, alle quali vengono appaltate alcune attività svolte all'interno dell'edificio, o la fornitura di attrezzature, materiale per la didattica, ecc.; sono, inoltre, nella maggior parte dei casi responsabili della revisione e dell'aggiornamento di tutta la documentazione relativa all'edificio scolastico. Il direttore amministrativo o responsabile amministrativo organizza, coordina e controlla i servizi amministrativi e contabili; può, qualora in possesso di un'adeguata formazione, occuparsi della preparazione e dell'aggiornamento del personale operante all'interno della struttura.			
Lavoratori	Zappalà Maria Santa			
Elenco dei lavoratori				
Nominativo	Zappalà Maria Santa			
Data di nascita	04/05/1972			
Luogo di nascita	Catania			
Data Assunzione	01/09/1996			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato

Mansione Assistente amministrativo	
Numero lavoratori	5
Descrizione	L'impiegato amministrativo svolge attività lavorativa di diretta ed immediata collaborazione con il responsabile amministrativo, coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza. Svolge lavori di contabilità generale; ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo; utilizza strumenti informatici sempre ed eventualmente per non più di quattro ore al giorno.

Lavoratori	Bonarelli Marina Coco Anna Maria Cosentino Anna Concetta La Rosa Salvatore Leonardi Rosa Maria Antonina				
Elenco dei lavoratori					
Nominativo	Bonarelli Marina				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Coco Anna Maria				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Cosentino Anna Concetta				
Contratti lav. Particolari	Lavoratori con contratto a termine				
Nominativo	La Rosa Salvatore				
Tutela particolare	Lavoratori diversamente abili (sordomuto)				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Leonardi Rosa Maria Antonina				

Mansione Collaboratore scolastico - bidello	
Numero lavoratori	20
Descrizione	<p>Personale collocato nell'area funzionale dei servizi generali. Esegue attività caratterizzate da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specifica.</p> <p>E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerente l'uso dei locali, degli spazi scolastici, di custodia e di sorveglianza generica dei locali, di collaborazione con i docenti. I suoi compiti sono quelli legati all'accoglienza e alla sorveglianza degli alunni prima dell'inizio delle lezioni e durante gli intervalli, alle pulizie dei locali dell'istituto, oltre a svolgere alcune commissioni su richiesta dei docenti (fotocopie, rifornimento di materiale di cancelleria, ecc.).</p> <p>I rischi a cui è sottoposto il personale addetto sono essenzialmente quelli connessi alle condizioni generali dell'edificio (rischi trasversali).</p>
Lavoratori	Aiello Marco Alibrandi Antonietta Chillè Sonia Maria D'Agostino Rita

	Di Blasi Rosaria Di Mauro Giuseppe Ferlito Carmela Giovanna Granata Valentina Rita Ligresti Anna Lo Presti Simona Antonella Marletta Lucia Agata Mazza Sabrina Padalino Lucia Virginia Gerarda Parasiliti Caprino Alfio Sebastiano Pidone Maria Randazzo Epifanio Danilo Scandura Vera Spinella Lucia Santa Torrisi Mario Santo Zappalà Orazio Sebastiano				
Elenco dei lavoratori					
Nominativo	Aiello Marco				
Data di nascita	06/07/1977				
Luogo di nascita	Catania				
Data Assunzione	01/09/2012				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Alibrandi Antonietta				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Chillè Sonia Maria				
Contratti lav. Particolari	Lavoratori con contratto a termine				
Nominativo	D'Agostino Rita				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Di Blasi Rosaria				
Nominativo	Di Mauro Giuseppe				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato

Nominativo	Ferlito Carmela Giovanna				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
	Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Granata Valentina Rita				
Contratti lav. Particolari	Lavoratori con contratto a termine				
Nominativo	Ligresti Anna				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Lo Presti Simona Antonella				
Contratti lav. Particolari	Lavoratori con contratto a termine				
Nominativo	Marletta Lucia Agata				
Tutela particolare	Lavoratori affetti da patologie (bronchiti e diabete ecc.)				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Mazza Sabrina				
Contratti lav. Particolari	Lavoratori con contratto a termine				
Nominativo	Padalino Lucia Virginia Gerarda				
Contratti lav. Particolari	Lavoratori con contratto a termine				
Nominativo	Parasiliti Caprino Alfio Sebastiano				
Tutela particolare	Lavoratori diversamente abili (sordomuto)				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
	Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Pidone Maria				

Nominativo	Randazzo Epifanio Danilo				
Contratti lav. Particolari	Lavoratori con contratto a termine				
Nominativo	Scandura Vera				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Spinella Lucia Santa				
Contratti lav. Particolari	Lavoratori con contratto a termine				
Nominativo	Torrisi Mario Santo				
Contratti lav. Particolari	Lavoratori con contratto a termine				
Nominativo	Zappalà Orazio Sebastiano				
Contratti lav. Particolari	Lavoratori con contratto a termine				

Mansione Insegnante di scuola dell'infanzia					
Numero lavoratori	11				
Descrizione	<p>L'insegnante di scuola materna è specializzato nel prendersi cura dei bambini in età prescolare (3-5 anni) affidati alle scuole materne, assicurando la loro sicurezza e sviluppo in assenza dei genitori.</p> <p>L'attività è svolta come dipendenti di scuole materne pubbliche o private. Le sue attività possono comprendere: programmare e far svolgere ai bambini, durante la loro permanenza nella scuola, giochi, disegni, canti, manipolazione di materiali e altre attività individuali o di gruppo per sviluppare la socializzazione e le abilità; insegnare ai bambini ad alimentarsi, assisterli durante i pasti, insegnare le norme igieniche elementari, curare la loro pulizia; intervenire in caso di pericoli e contrasti con altri bambini.</p>				
Lavoratori	Adornetto Giuseppina Maria Allegra Letizia Caruso Maria Coco Giovanna Fallica Oriana Maria Grazia Fazio Maria Concetta Licciardello Giuseppa Platania Annalisa Sambataro Giuseppa Scala Teresa Tosto Grazia				
Elenco dei lavoratori					
Nominativo	Adornetto Giuseppina Maria				
Data di nascita	08/09/1972				
Luogo di nascita	Santa Venerina				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato

Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	01/06/2016		I.CO.TE.A s.r.l.	attuato
Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	01/06/2016		I.CO.TE.A s.r.l.	attuato
Nominativo	Allegra Letizia			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	07/02/2013		IC Dante di Nanni	attuato
Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Caruso Maria			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	30/03/2017		CD Emanuele Rossi	attuato
Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	30/03/2017		CD Emanuele Rossi	attuato
Nominativo	Coco Giovanna			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Fallica Oriana Maria Grazia			
Nominativo	Fazio Maria Concetta			
Data Assunzione	01/09/2015			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Licciardello Giuseppa			
Data di nascita	15/05/1965			
Luogo di nascita	Trecastagni			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Platania Annalisa			

Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	01/06/2015		IC Marchese Lapo Niccolini	attuato
Nominativo	Sambataro Giuseppa			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Scala Teresa			
Tutela particolare	Lavoratori affetti da patologie (bronchiti e diabete ecc.)			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Tosto Grazia			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato

Mansione Insegnante di scuola primaria	
Numero lavoratori	36
Descrizione	<p>L'insegnante di scuola primaria é specializzato nell'insegnamento di alunni di età dai 6 agli 11 anni di una o più materie collegate.</p> <p>La sua attività è caratterizzata dallo svolgimento di lezioni in materie specifiche, avvalendosi di strumenti cartacei, tra cui testi, fotocopie e dispense, e, talvolta, di strumenti informatici o di attrezzature, quali, ad esempio, la lavagna luminosa. Egli ha, inoltre, la responsabilità degli alunni durante lo svolgimento della propria attività.</p> <p>Le sue attività possono comprendere: preparare lezioni ed esercitazioni; svolgere lezioni frontali ed esercitazioni individuali o in piccoli gruppi in modo da facilitare l'apprendimento; svolgere prove di verifica orali (interrogazioni) o scritte; correggere le prove scritte; riportare su un apposito registro l'attività svolta ogni giorno in classe e i voti attribuiti agli studenti; incontrare periodicamente i genitori comunicando i risultati ottenuti dai figli; partecipare a riunioni con il capo di istituto e tutti gli insegnanti di una determinata classe esaminando l'andamento della classe e attribuendo le valutazioni di sintesi a ciascun studente.</p>
Lavoratori	<p>Andronico Agata Pina Maria Aprile Maria Luisa Aragona Domenica Ardita Anna Maria Barbagallo Barbara</p>

	Cannavò Giuseppa Assunta Caudullo Maria Agata Coffa Concetta Colonna Letizia Comisi Giovanna Maria Costa Carmela Costanzo Maria Venera Cristaldi Maria Di Salvo Maria Furneri Antonina Aurora Grasso Elga Maria Carmela Guglielmino Francesca Rita La Magna Elisa La Spina Caterina Maria Pia Leonardi Vincenzo Mangiagli Maria Messina Daniela Migliazzo Domenica Maria Missale Fidalma Monterosso Giovanna Mursia Annarita Musumeci Rita Agata Pappalardo Carmela Patti Marina Pitronaci Lina Russo Lucia Strano Orazia Torrisi Carmela Trovato Rossella Maria Gloria Tuccio Francesca Rita Visichella Rosaria				
Elenco dei lavoratori					
Nominativo	Andronico Agata Pina Maria				
Data di nascita	07/03/1963				
Luogo di nascita	Catania				
Data Assunzione	01/09/1985				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Aprile Maria Luisa				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Aragona Domenica				
Contratti lav. Particolari	Lavoratori con contratto part-time				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					

Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Ardita Anna Maria			
Data di nascita	18/08/1956			
Luogo di nascita	Trecastagni			
Data Assunzione	01/09/1994			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Barbagallo Barbara			
Data di nascita	09/08/1954			
Luogo di nascita	San Giovanni la Punta			
Data Assunzione	01/09/1993			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Cannavò Giuseppa Assunta			
Data di nascita	18/08/1968			
Luogo di nascita	Trecastagni			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Formazione specifica per svolgimento dei compiti di RSPP - Modulo A	01/02/2008		CISL	attuato
Nominativo	Caudullo Maria Agata			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Coffa Concetta			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Colonna Letizia			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				

Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Comisi Giovanna Maria			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Costa Carmela			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Informazione specifica per utilizzo di attrezzature di lavoro art 36 e 73 Titolo III D.Lgs. 81/08	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Costanzo Maria Venera			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Cristaldi Maria			
Data di nascita	25/07/1956			
Luogo di nascita	Aci Sant'Antonio			
Data Assunzione	08/10/1999			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Di Salvo Maria			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Furneri Antonina Aurora			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Grasso Elga Maria Carmela			
Nominativo	Guglielmino Francesca Rita			
Data Assunzione	01/09/2016			

Nominativo	La Magna Elisa			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	La Spina Caterina Maria Pia			
Tutela particolare	Lavoratori affetti da patologie (bronchiti e diabete ecc.)			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Leonardi Vincenzo			
Data di nascita	26/06/1968			
Luogo di nascita	Catania			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Mangiagli Maria			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Messina Daniela			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Migliazzo Domenica Maria			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Missale Fidalma			
Nominativo	Monterosso Giovanna			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Mursia Annarita			

Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Musumeci Rita Agata			
Nominativo	Pappalardo Carmela			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	30/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Patti Marina			
Nominativo	Pitronaci Lina			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Russo Lucia			
Nominativo	Strano Orazia			
Data Assunzione	01/09/2016			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Torrisi Carmela			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Trovato Rossella Maria Gloria			
Data Assunzione	01/09/2016			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Tuccio Francesca Rita			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				

Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Visichella Rosaria			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato

Mansione Insegnante di scuola secondaria di primo grado	
Numero lavoratori	25
Descrizione	<p>L'insegnante di scuola secondaria di primo grado è specializzato nell'insegnamento a giovani di età dagli 11 ai 14 anni di una o più materie collegate. L'attività è svolta come dipendente di scuole pubbliche o private.</p> <p>Le sue attività possono comprendere: preparare lezioni ed esercitazioni; svolgere lezioni frontali ed esercitazioni individuali o in piccoli gruppi in modo da facilitare l'apprendimento; svolgere prove di verifica orali (interrogazioni) o scritte; correggere le prove scritte; riportare su un apposito registro l'attività svolta ogni giorno in classe e i voti attribuiti agli studenti; incontrare periodicamente i genitori comunicando i risultati ottenuti dai figli; partecipare a riunioni con il capo di istituto e tutti gli insegnanti di una determinata classe esaminando l'andamento della classe e attribuendo le valutazioni di sintesi a ciascun studente. Per lo svolgimento della sua attività utilizza: libri di testo, registro, e, a seconda dei casi, computer, attrezzatura da laboratorio, carte geografiche, videocassette, proiettori, etc.</p>
Lavoratori	Barbagallo Carmela Maria Patrizia Bonaccorso Emilia Busà Elisabetta Maria Correnti Gabriella De Francesco Concetta Di Bella Vincenza Di Vincenzo Rossana Fichera Angela Franzeri Katia Alessandra Gazzè Rosanna Lipera Alfredo Lo Certo Teresa Maria Nicolosi Gina Platania Daniela Giuseppa Previti Simona Concetta Privitera Margherita Privitera Rosa Maria Rapicavoli Davide Sapienza Agata Scialabba Rosaria Sciuto Maria Rita Signorelli Giuseppa Spampinato Manuela Isabella Maria Torrisi Maria Zanoboni Maria Luigia
Elenco dei lavoratori	
Nominativo	Barbagallo Carmela Maria Patrizia
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento	

Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Bonaccorso Emilia			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Busà Elisabetta Maria			
Data Assunzione	01/09/2016			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Correnti Gabriella			
Nominativo	De Francesco Concetta			
Nominativo	Di Bella Vincenza			
Nominativo	Di Vincenzo Rossana			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Fichera Angela			
Data di nascita	05/04/1972			
Luogo di nascita	Catania			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Franzeri Katia Alessandra			
Data Assunzione	01/09/2016			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato

Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011		13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Gazzè Rosanna				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
Modulo		Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011		13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Lipera Alfredo				
Data di nascita	21/04/1966				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
Modulo		Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011		13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011		13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Lo Certo Teresa Maria				
Nominativo	Nicolosi Gina				
Nominativo	Platania Daniela Giuseppa				
Nominativo	Previti Simona Concetta				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
Modulo		Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011		13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011		13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Privitera Margherita				
Nominativo	Privitera Rosa Maria				
Nominativo	Rapicavoli Davide				
Nominativo	Sapienza Agata				
Tutela particolare	Lavoratori affetti da patologie (bronchiti e diabete ecc.)				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
Modulo		Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011		13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Scialabba Rosaria				
Nominativo	Sciuto Maria Rita				

Nominativo	Signorelli Giuseppa				
Data di nascita	06/01/1959				
Luogo di nascita	Viagrande				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Spampinato Manuela Isabella Maria				
Nominativo	Torrisi Maria				
Data di nascita	14/10/1963				
Luogo di nascita	Trecastagni				
Data Assunzione	01/09/1991				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Zanoboni Maria Luigia				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato

Mansione Insegnante di sostegno	
Numero lavoratori	18
Descrizione	<p>L'insegnante di sostegno assiste, all'interno della scuola, studenti con difficoltà di apprendimento legate a problemi fisici, sensoriali, cognitivi o comportamentali. In particolare, affianca gli studenti durante le attività scolastiche.</p> <p>L'attività è svolta come dipendente di scuole pubbliche o private. Le sue attività possono comprendere: prendere visione dei documenti relativi agli studenti da assistere; prendere contatto con lo studente, la famiglia, i servizi extrascolastici che seguono lo studente; partecipare alla stesura di un piano educativo individualizzato (PEI) assieme al consiglio di classe; assistere lo studente durante l'attività scolastica aiutandolo a raggiungere gli obiettivi programmati.</p>
Lavoratori	Alabiso Maria Tina Capodici Filippa Chiavaro Marianna Coco Giuseppina Colombrita Rosa Lucia Giannoccaro Giuseppe Grassi Bertazzi Magda Marcellino Marcello Morello Marchese Almerinda Nicolosi Grazia Rita Nicosia Maria Grazia Pappalardo Francesca Pappalardo Maria Letizia Platania Leonarda

	Sciuto Angela Secondini Rita Torrise Agata Maria Ausilia Torrise Maria			
Elenco dei lavoratori				
Nominativo	Alabiso Maria Tina			
Data Assunzione	01/09/2016			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/11/2018		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Capodici Filippa			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Chiavaro Marianna			
Data di nascita	26/03/1976			
Luogo di nascita	Catania			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	06/03/2014		IC Edmondo de Amicis	attuato
Nominativo	Coco Giuseppina			
Nominativo	Colombrita Rosa Lucia			
Data di nascita	11/12/1964			
Luogo di nascita	Catania			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Giannoccaro Giuseppe			
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento				
Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Grassi Bertazzi Magda			

Data di nascita	21/04/1966				
Luogo di nascita	Catania				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Marcellino Marcello				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Morello Marchese Almerinda				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Nicolosi Grazia Rita				
Nominativo	Nicosia Maria Grazia				
Data di nascita	10/08/1963				
Luogo di nascita	Belpasso				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
	Formazione specifica per rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) art 37 D.Lgs. 81/08	07/05/2013	21/01/2021	prof. ing. Pasquale Vitalone	attuato
	Formazione specifica Rischio Medio art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Pappalardo Francesca				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Pappalardo Maria Letizia				
Nominativo	Platania Leonarda				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato

Nominativo	Sciuto Angela				
Nominativo	Secondini Rita				
Data Assunzione	01/09/2016				
Nominativo	Torrisi Agata Maria Ausilia				
Nominativo	Torrisi Maria				
Data di nascita	20/07/1968				
Luogo di nascita	Catania				
Data Assunzione	01/09/1998				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato

Mansione Insegnante di scienze motorie	
Numero lavoratori	1
Descrizione	<p>L'insegnante di educazione fisica e sport può insegnare nella scuola pubblica o privata, ma può anche operare nell'ambito di club e centri sportivi. Il suo ruolo è duplice: è professionista dell'insegnamento sportivo e nel contempo educatore. Trasmette agli allievi tutto il suo bagaglio di conoscenze tecniche e sportive in modo stimolante e pedagogicamente corretto. Tiene conto sia degli allievi predisposti e motivati, sia di quelli impacciati e poco interessati al movimento. L'obiettivo da raggiungere non è solo un sano sviluppo delle capacità motorie sportive ma anche una crescita globale, armonica ed equilibrata della persona. Quindi, l'insegnamento mira in particolare alla crescita personale e sociale degli allievi. Per questo, gli obiettivi sportivo-educativi sono valutati dal docente in funzione dell'età, del sesso e del grado di scolarità degli allievi stessi.</p> <p>I suoi compiti principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educare, attraverso il movimento, a sviluppare tutte le principali componenti psico-fisiche della persona (emotivo-affettiva, relazionale-sociale, creativo-espressiva, psicomotoria, fisico-biologica, cognitiva, ecc.); - educare al movimento, trasmettendo le conoscenze delle scienze motorie, in funzione di un arricchimento del bagaglio motorio e delle potenzialità del proprio corpo; - proporre l'educazione fisica all'interno della scuola in modo positivo, stimolante e differenziato dal profilo pedagogico-didattico; - proporre lezioni di educazione fisica che stimolino i giovani ad affrontare spontaneamente un'attività sportiva, permettendo così una migliore conoscenza di sé; - proporre esercizi che tendono al miglioramento generale dei fattori di condizione fisica e delle capacità coordinative; - insegnare, organizzare e dirigere i principali giochi sportivi con la palla (pallacanestro, calcio, pallavolo, pallamano, ecc.) o i giochi tradizionali, ponendo l'accento sull'attività di gruppo, sullo spirito di squadra (cooperazione, rispetto, fair-play, ecc.), sulla stimolazione cognitiva; - allenare le attitudini fisiche pianificando per ogni attività motoria, quali la corsa, il salto, l'equilibrio, ecc., una serie di esercizi con difficoltà progressive; - offrire le tecniche di base per alcuni sport (pattinaggio, sci alpino, sci di fondo, nuoto, escursionismo, ecc.); - proporre, organizzare e gestire attività extra-scolastiche, quali: giornate sportive, campi di sport, corse campestri, ecc.
Lavoratori	Doro Giovanni
Elenco dei lavoratori	
Nominativo	Doro Giovanni

Mansione Insegnante di musica					
Numero lavoratori	5				
Descrizione	<p>L'insegnante di musica tiene lezioni di musica collettive (classi scolastiche, ensemble vocali e/o strumentali) o individuali (insegnamento di strumenti musicali) impartite a bambini, adolescenti, giovani e adulti, in scuole pubbliche e private e/o scuole musicali (cori, bande, orchestre ecc.).</p> <p>I suoi compiti principali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - animare la pratica musicale individuale (strumento e voce) o di gruppo; - aiutare la formazione musicale dell'orecchio umano (educazione dell'udito); - creare le premesse per una corretta formazione ritmica dell'allievo (ritmo e movimento); - insegnare la scrittura e la sintassi musicale (segni e simboli del linguaggio); - dare gli elementi basilari per l'ascolto, l'analisi e la fruizione della musica. 				
Lavoratori	Cavalieri Tiziana Olga D'Agostino Loredana Rosaria Maria Di Stefano Santa Giuffrida Marco Vincenzo Zappalà Daniele				
Elenco dei lavoratori					
Nominativo	Cavalieri Tiziana Olga				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	D'Agostino Loredana Rosaria Maria				
Nominativo	Di Stefano Santa				
Tutela particolare	Lavoratori affetti da patologie (bronchiti e diabete ecc.)				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Giuffrida Marco Vincenzo				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato
Nominativo	Zappalà Daniele				
Formazione generale / Informazione / Formazione specifica / Addestramento					
	Modulo	Data	Aggiornamento	Formatore	Stato
	Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011	13/09/2015		IC Ercole Patti	attuato

Mansione Alunno - Studente	
Descrizione	Gli studenti sono da considerarsi lavoratori se nelle loro attività è previsto l'uso di

	laboratori, per cui è possibile che siano esposti ad agenti chimici, fisici e biologici, oppure l'utilizzo di attrezzature, compresi i videoterminali.
--	--

7. REPARTI

- Plesso Centrale Via Machiavelli n. 1
 - Ufficio direttivo
 - Segreteria amministrativa
 - Aula didattica
 - Laboratorio artistico
 - Laboratorio di musica
 - Laboratorio di informatica
 - Laboratorio linguistico
 - Palestra
 - Aula magna
 - Sala docenti
 - Archivio
 - Deposito
- Plesso di Via Vittime di Via Fani
 - Ufficio direttivo
 - Aula didattica
 - Laboratorio di musica
 - Laboratorio di informatica
 - Palestra
 - Biblioteca
 - Archivio
 - Deposito
- Plesso di Via Grassi
 - Aula didattica
 - Sala docenti
 - Sala mensa
 - Laboratorio di informatica
- Plesso Gaglianesi in Via Toselli
 - Aula didattica
 - Deposito
- Plesso di Via Cavour
 - Aula didattica
 - Deposito

Plesso Centrale Via Machiavelli n. 1

Descrizione	Scuola Secondaria di primo grado – Dirigenza - Uffici di Segreteria
Tavole e grafica	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ingresso principale 	



Ambienti associati al reparto Plesso Centrale Via Machiavelli n. 1

<p>Ufficio direttivo</p>	<p>Ufficio di rappresentanza e di lavoro per personale direttivo</p>
<p>Segreteria amministrativa</p>	<p>Gli spazi amministrativi di supporto alle aree di apprendimento devono potere funzionare indipendentemente dalle attività didattiche o da quella di civic center. La loro collocazione deve essere facilmente percepita dall'atrio della scuola, devono essere raggiungibili senza creare interferenze con l'attività didattica e devono avere una gestione autonoma degli impianti.</p> <p>Gli spazi amministrativi devono comprendere spazi per la gestione del pubblico con adeguate zone di attesa, aree dedicate per colloqui riservati con i genitori con le attenzioni necessarie ai problemi legati alla privacy.</p> <p>Gli uffici devono essere previsti in funzione della dimensione della scuola e oltre ai locali per i dirigenti e i loro collaboratori, per la segreteria e l'economato, quando la scuola raggiunge dimensioni consistenti devono essere previsti ulteriori uffici specializzati come: ufficio protocollo, ufficio tecnico, ufficio per la sicurezza, ecc.; in generale devono essere previsti spazi appartati e tranquilli per il pranzo del personale amministrativo, di quello docente e di quello ausiliario.</p>
<p>Aula didattica</p>	<p>Tradizionalmente l'aula è stata lo spazio unico della didattica quotidiana, un luogo in cui il docente, posto di fronte a file di ragazzi disposti in file di banchi, trasmetteva agli studenti le conoscenze da acquisire.</p> <p>L'aula moderna è ancora uno spazio pensato per interventi frontali ma è ora uno dei tanti momenti di un percorso di apprendimento articolato e centrato sullo studente. Nell'aula il docente introduce temi nuovi, fornisce indicazioni per le attività da svolgere o gestisce momenti di sintesi e valutazione. E' lo spazio in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo.</p>

Laboratorio artistico	<p>Sono spazi che richiedono la presenza di attrezzature specifiche, non sempre facilmente spostabili e la loro possibilità di cambiare è ridotta, come i laboratori di chimica, cioè tali da essere comunque legati a prestazioni e normativa di sicurezza specifiche.</p> <p>Possono in ogni caso essere suddivisi in modo variabile con l'uso di pareti a scomparsa e devono essere a contatto con piccoli spazi per le attività di elaborazione individuale e spazi per la lezione teorica.</p>
Laboratorio di musica	<p>Il laboratorio di musica deve essere attrezzato con strumenti per la registrazione, sistemata in posizione tale da non creare disturbo alle altre attività ed accuratamente isolata acusticamente, dotata di servizi igienici dedicati ed utilizzabile anche oltre l'orario scolastico con funzioni di "civic center".</p>
Laboratorio di informatica	<p>Sono spazi che richiedono la presenza di attrezzature specifiche, non sempre facilmente spostabili e la loro possibilità di cambiare è ridotta, come i laboratori di chimica, cioè tali da essere comunque legati a prestazioni e normativa di sicurezza specifiche. Possono in ogni caso essere suddivisi in modo variabile con l'uso di pareti a scomparsa e devono essere a contatto con piccoli spazi per le attività di elaborazione individuale e spazi per la lezione teorica.</p>
Laboratorio linguistico	<p>Sono spazi che richiedono la presenza di attrezzature specifiche, non sempre facilmente spostabili e la loro possibilità di cambiare è ridotta, come i laboratori di chimica, cioè tali da essere comunque legati a prestazioni e normativa di sicurezza specifiche. Possono in ogni caso essere suddivisi in modo variabile con l'uso di pareti a scomparsa e devono essere a contatto con piccoli spazi per le attività di elaborazione individuale e spazi per la lezione teorica.</p>
Palestra	<p>Lo spazio palestra è destinato allo sviluppo motorio, ma può essere utile per favorire le relazioni sociali, permettendo lo svolgimento di feste, assemblee, spettacoli, ed è opportuno che sia collegabile con pareti scorrevoli a scomparsa allo spazio della "Piazza - Agorà".</p> <p>Occorre ricordare che la integrazione con altre funzioni può creare alcune contraddizioni per la manutenzione dei pavimenti e per la loro pulizia ed occorre scegliere con cura materiali molto resistenti.</p>
Aula magna	<p>Nei complessi scolastici di maggiore dimensione è opportuno prevedere un Auditorium che potrà funzionare da Aula Magna, con dotazioni tecniche per conferenze, spettacoli teatrali e musicali, acusticamente isolato, con illuminazione e ventilazione artificiali. L'Auditorium avrà funzione di "civic center", sarà utilizzato della comunità ed avrà un accesso indipendente per non interferire sulla vita della scuola, per quanto riguarda i tempi di uso della sala, della sua pulizia e gli accessi. L'auditorium avrà un guardaroba e servizi igienici dedicati.</p> <p>E' consigliabile prevedere la possibilità di separare la sala in due ambienti da utilizzare contemporaneamente e questo è possibile con pareti fonoisolanti a scomparsa con capacità di isolamento acustico di circa Db 42.</p> <p>L'Auditorium dovrà rispettare le norme di sicurezza per i locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo, Decreto del Ministero dell'Interno 19 agosto 1996, le cui disposizioni</p>

	<p>più importanti sinteticamente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la comunicazione con la scuola può avvenire solo attraverso filtri a prova di fumo; - la disposizione delle sedute di 16 posti per fila con 10 file come limite; - il dimensionamento di corridoi, spazi di esodo, scale e vie di fuga; - il dimensionamento delle uscite di sicurezza; - le disposizioni particolari per la scena; - l'utilizzo di materiali di adeguata aula di reazione al fuoco, evitando in particolare il rischio di produzione di fumi tossici. - la verifica dell'accessibilità da parte dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco
Sala docenti	<p>Gli spazi per i docenti devono avere spazi per riunioni, per la ricerca, con zone di studio e biblioteca, spazi per il relax con eventuale piccolo servizio di caffetteria-cucinetta, archivi per i fascicoli personali dei docenti e devono essere in prossimità dell'archivio destinato agli elaborati degli alunni e avere spogliatoi con armadietti individuali con servizi igienici e docce dedicati.</p> <p>Oltre a servizi igienici di dotazione devono essere garantiti ad ogni piano servizi per disabili, facilmente raggiungibili, sia per il personale che per il pubblico.</p> <p>Dovranno essere previsti spazi, in qualche parte della scuola, capaci di contenere 50-60 persone per incontri tra docenti e genitori.</p>
Archivio	<p>Devono essere previsti adeguati spazi per l'archivio, cioè per la conservazione del materiale didattico, di disegni, di elaborati di esercitazioni, esami, etc. L'archivio, sia analogico che digitale, può diventare il vero tesoro di una scuola se è ordinato, accessibile, utilizzabile con facilità. Concettualmente l'archivio deve diventare un centro di documentazione, nel senso che le informazioni diventano preziose se ci sono gli strumenti e luoghi non solo per acquisirle ma anche per manipolarle e produrne di nuove. In fin dei conti l'archivio deve fornire i semilavorati per produrre informazioni. Va quindi considerato un luogo prezioso, che merita attenzione progettuale.</p>
Deposito	<p>In rapporto alle sue dimensioni ogni scuola, oltre ad un magazzino generico ben dimensionato, deve essere dotata di un deposito per il materiale necessario alla manutenzione del verde e dell'area esterna. La palestra avrà un deposito attrezzi proporzionato alla sua dimensione direttamente a contatto con la sala e di facile accesso dall'esterno. Devono essere previsti spazi adeguati per i materiali di pulizia, carrelli, aspirapolvere, pulitrici.</p>

Plesso di Via Vittime di Via Fani

Descrizione	Scuola Primaria
Tavole e grafica	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ingresso principale 	



Ambienti associati al reparto Plesso di Via Vittime di Via Fani

Ufficio direttivo	Ufficio di rappresentanza e di lavoro per personale direttivo
Aula didattica	<p>Tradizionalmente l'aula è stata lo spazio unico della didattica quotidiana, un luogo in cui il docente, posto di fronte a file di ragazzi disposti in file di banchi, trasmetteva agli studenti le conoscenze da acquisire.</p> <p>L'aula moderna è ancora uno spazio pensato per interventi frontali ma è ora uno dei tanti momenti di un percorso di apprendimento articolato e centrato sullo studente. Nell'aula il docente introduce temi nuovi, fornisce indicazioni per le attività da svolgere o gestisce momenti di sintesi e valutazione. E' lo spazio in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo.</p>
Laboratorio di musica	Il laboratorio di musica deve essere attrezzato con strumenti per la registrazione, sistemata in posizione tale da non creare disturbo alle altre attività ed accuratamente isolata acusticamente, dotata di servizi igienici dedicati ed utilizzabile anche oltre l'orario scolastico con funzioni di "civic center".
Laboratorio di informatica	Sono spazi che richiedono la presenza di attrezzature specifiche, non sempre facilmente spostabili e la loro possibilità di cambiare è ridotta, come i laboratori di chimica, cioè tali da essere comunque legati a prestazioni e normativa di sicurezza specifiche. Possono in ogni caso essere suddivisi in modo variabile con l'uso di pareti a scomparsa e devono essere a contatto con piccoli spazi per le attività di elaborazione individuale e spazi per la lezione teorica.

Palestra	<p>Lo spazio palestra è destinato allo sviluppo motorio, ma può essere utile per favorire le relazioni sociali, permettendo lo svolgimento di feste, assemblee, spettacoli, ed è opportuno che sia collegabile con pareti scorrevoli a scomparsa allo spazio della "Piazza - Agorà".</p> <p>Occorre ricordare che la integrazione con altre funzioni può creare alcune contraddizioni per la manutenzione dei pavimenti e per la loro pulizia ed occorre scegliere con cura materiali molto resistenti.</p>
Biblioteca	<p>La biblioteca scolastica è destinata a provvedere alle esigenze di lettura e di studio degli alunni della scuola dell'obbligo e dell'istruzione superiore e a fornire agli insegnanti sussidi utili al loro aggiornamento professionale; si definisce biblioteca scolastica la raccolta centralizzata, in ogni scuola, di materiale stampato e audiovisivo riunito sotto la supervisione di personale qualificato. Essa fornisce quante più risorse possibili nonché l'accesso, computerizzato o con altri mezzi, ad ulteriori materiali e fonti di informazione. Si raccomanda una BSM (biblioteca scolastica multimediale) che sappia creare un'atmosfera favorevole alla scoperta autonoma, alla ricerca e all'auto-orientamento. Il termine biblioteca scolastica multimediale è utilizzato nella linee guida per sottolineare le funzioni della biblioteca sia come tradizionale centro di raccolta di materiale a stampa sia come centro dotato di materiale audiovisivo, ma la si può chiamare biblioteca scolastica, centro per le risorse e i materiali didattici o centro bibliotecario scolastico</p>
Archivio	<p>Devono essere previsti adeguati spazi per l'archivio, cioè per la conservazione del materiale didattico, di disegni, di elaborati di esercitazioni, esami, etc. L'archivio, sia analogico che digitale, può diventare il vero tesoro di una scuola se è ordinato, accessibile, utilizzabile con facilità. Concettualmente l'archivio deve diventare un centro di documentazione, nel senso che le informazioni diventano preziose se ci sono gli strumenti e luoghi non solo per acquisirle ma anche per manipolarle e produrne di nuove. In fin dei conti l'archivio deve fornire i semilavorati per produrre informazioni. Va quindi considerato un luogo prezioso, che merita attenzione progettuale.</p>
Deposito	<p>In rapporto alle sue dimensioni ogni scuola, oltre ad un magazzino generico ben dimensionato, deve essere dotata di un deposito per il materiale necessario alla manutenzione del verde e dell'area esterna. La palestra avrà un deposito attrezzi proporzionato alla sua dimensione direttamente a contatto con la sala e di facile accesso dall'esterno. Devono essere previsti spazi adeguati per i materiali di pulizia, carrelli, aspirapolvere, pulitrici.</p>

Plesso di Via Grassi

Descrizione	Scuola dell'Infanzia
Tavole e grafica	
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ingresso piano primo 	



Ambienti associati al reparto Plesso di Via Grassi

<p>Aula didattica</p>	<p>Tradizionalmente l’aula è stata lo spazio unico della didattica quotidiana, un luogo in cui il docente, posto di fronte a file di ragazzi disposti in file di banchi, trasmetteva agli studenti le conoscenze da acquisire.</p> <p>L’aula moderna è ancora uno spazio pensato per interventi frontali ma è ora uno dei tanti momenti di un percorso di apprendimento articolato e centrato sullo studente. Nell’aula il docente introduce temi nuovi, fornisce indicazioni per le attività da svolgere o gestisce momenti di sintesi e valutazione. E’ lo spazio in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo.</p>
<p>Sala docenti</p>	<p>Gli spazi per i docenti devono avere spazi per riunioni, per la ricerca, con zone di studio e biblioteca, spazi per il relax con eventuale piccolo servizio di caffetteria-cucinetta, archivi per i fascicoli personali dei docenti e devono essere in prossimità dell’archivio destinato agli elaborati degli alunni e avere spogliatoi con armadietti individuali con servizi igienici e docce dedicati.</p> <p>Oltre a servizi igienici di dotazione devono essere garantiti ad ogni piano servizi per disabili, facilmente raggiungibili, sia per il personale che per il pubblico.</p> <p>Dovranno essere previsti spazi, in qualche parte della scuola, capaci di contenere 50-60 persone per incontri tra docenti e genitori.</p>
<p>Sala mensa</p>	<p>La preparazione di pasti può avvenire in una cucina interna alla scuola o all’esterno, ed in questo caso il pasto viene semplicemente distribuito all’interno della scuola, cioè “sporzionato”.</p> <p>Nella scuola dell’infanzia e nelle piccole scuole la zona dedicata al pranzo può coincidere con la Piazza, ma anche nelle scuole di maggiore dimensione sarà opportuno utilizzare parte dell’Agorà per il periodo del pranzo, predisponendo un sistema d’arredi di facile pulizia e accatastamento, pavimenti di agevole pulizia, avendo cura di dimensionare gli</p>

Laboratorio di informatica	ambienti per un uso a rotazione, con diversi turni, per risparmiare spazio prezioso.
	Sono spazi che richiedono la presenza di attrezzature specifiche, non sempre facilmente spostabili e la loro possibilità di cambiare è ridotta, come i laboratori di chimica, cioè tali da essere comunque legati a prestazioni e normativa di sicurezza specifiche. Possono in ogni caso essere suddivisi in modo variabile con l'uso di pareti a scomparsa e devono essere a contatto con piccoli spazi per le attività di elaborazione individuale e spazi per la lezione teorica.

Plesso Gaglianesi in Via Toselli

Descrizione	Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria
Ambienti associati al reparto Plesso Gaglianesi in Via Toselli	
Aula didattica	<p>Tradizionalmente l'aula è stata lo spazio unico della didattica quotidiana, un luogo in cui il docente, posto di fronte a file di ragazzi disposti in file di banchi, trasmetteva agli studenti le conoscenze da acquisire.</p> <p>L'aula moderna è ancora uno spazio pensato per interventi frontali ma è ora uno dei tanti momenti di un percorso di apprendimento articolato e centrato sullo studente. Nell'aula il docente introduce temi nuovi, fornisce indicazioni per le attività da svolgere o gestisce momenti di sintesi e valutazione. E' lo spazio in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo.</p>
Deposito	In rapporto alle sue dimensioni ogni scuola, oltre ad un magazzino generico ben dimensionato, deve essere dotata di un deposito per il materiale necessario alla manutenzione del verde e dell'area esterna. La palestra avrà un deposito attrezzi proporzionato alla sua dimensione direttamente a contatto con la sala e di facile accesso dall'esterno. Devono essere previsti spazi adeguati per i materiali di pulizia, carrelli, aspirapolvere, pulitrici.

Plesso di Via Cavour

Descrizione	Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria
Ambienti associati al reparto Plesso di Via Cavour	
Aula didattica	<p>Tradizionalmente l'aula è stata lo spazio unico della didattica quotidiana, un luogo in cui il docente, posto di fronte a file di ragazzi disposti in file di banchi, trasmetteva agli studenti le conoscenze da acquisire.</p> <p>L'aula moderna è ancora uno spazio pensato per interventi frontali ma è ora uno dei tanti momenti di un percorso di apprendimento articolato e centrato sullo studente. Nell'aula il docente introduce temi nuovi, fornisce indicazioni per le attività da svolgere o gestisce momenti di sintesi e valutazione. E' lo spazio in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo.</p>
Deposito	In rapporto alle sue dimensioni ogni scuola, oltre ad un magazzino generico ben dimensionato, deve essere dotata di un deposito per il materiale necessario alla

	<p>manutenzione del verde e dell'area esterna. La palestra avrà un deposito attrezzi proporzionato alla sua dimensione direttamente a contatto con la sala e di facile accesso dall'esterno. Devono essere previsti spazi adeguati per i materiali di pulizia, carrelli, aspirapolvere, pulitrici.</p>
--	--

8. VALUTAZIONE RISCHIO STRESS

Descrizione del rischio

Che cosa è lo stress

Lo stress è la reazione adattativa generale di un organismo a sollecitazioni esterne (stressors). Questa risposta adattativa è una condizione fisiologica normale degli esseri viventi, ma può arrivare ad essere patologica in situazioni estreme. Quando l'individuo viene sollecitato dagli stressors ha una prima reazione di allarme e si prepara a reagire, indipendentemente dallo specifico fattore di stress; segue una seconda fase di resistenza in cui tenta di adattarsi alla nuova situazione provocata dall'agente stressante; infine se il tentativo di adattamento si protrae nel tempo in maniera eccessiva, subentra la terza fase, quella dell'esaurimento funzionale, in cui l'individuo non riesce più a mantenere lo stato di adattamento.

Se la risposta alle pressioni avviene in breve temine e utilizzando le proprie risorse, lo stress può essere considerato positivo e viene definito eustress, al contrario, quando, per lungo tempo la risposta è poco adattativa e non si hanno le capacità necessarie per affrontare le nuove condizioni, lo stress è negativo e viene definito distress.

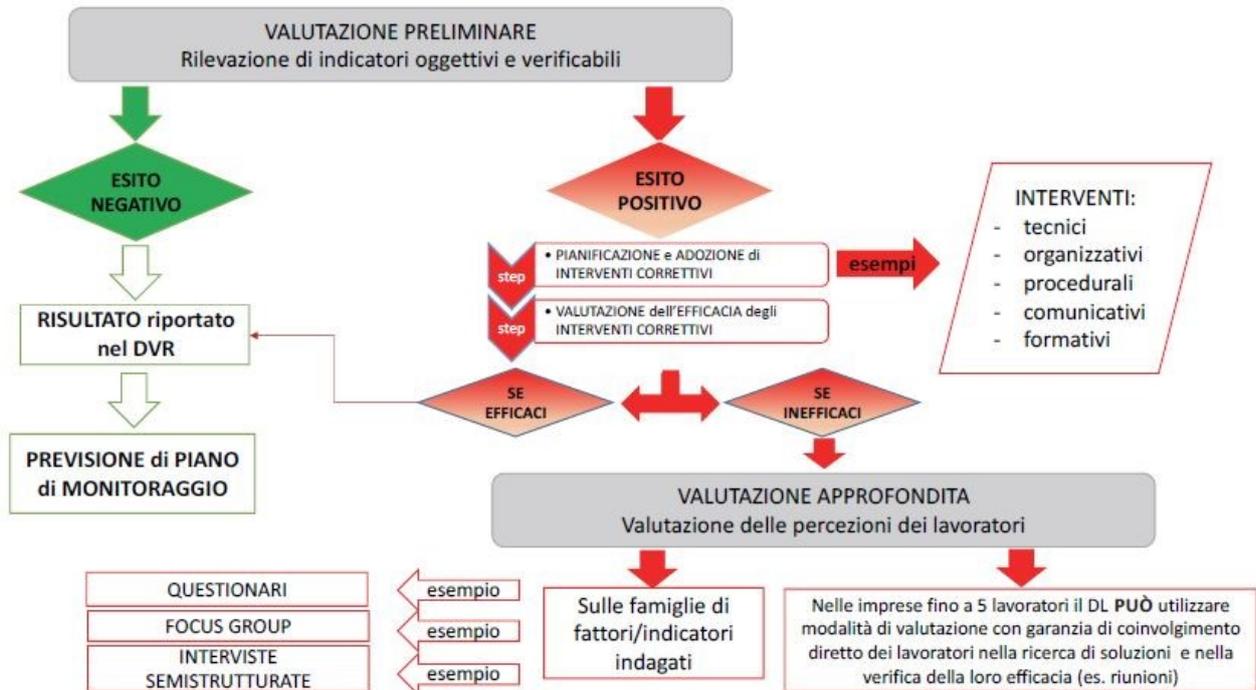
Individui diversi rispondono in maniera differente ad uno stesso stimolo facendo supporre che prima della manifestazione dello stress, lo stimolo viene elaborato attraverso processi cognitivi.

I sintomi dello stress si manifestano come disturbi a livello fisico (emicrania, disturbi gastrointestinali, variazione della pressione arteriosa, ecc.); a livello comportamentale (abuso di alcool, farmaci, tabacco, droghe, ecc.); a livello psicologico (disagio, ansia, irritabilità, depressione, ecc.). Il rapido cambiamento delle condizioni e delle caratteristiche del lavoro e le richieste sempre più pressanti sulle risorse personali ed emotive dei lavoratori hanno incrementato i fattori di disagio psicosociale. La costrittività organizzativa, la precarietà del posto di lavoro, l'incertezza dei ruoli e degli obiettivi personali ed aziendali, la mancanza di ricompense e di autonomia decisionale, l'esposizione ad agenti nocivi per la salute, sono caratteristiche che possono indurre allo stress con gravi conseguenze sulla salute dei lavoratori. Il lavoratore distressato assume un atteggiamento di fuga dal lavoro, di difficoltà nelle relazioni interpersonali e di decremento della performance. Forme di disagio psicologico legate allo stress da lavoro, se protratte nel tempo, diventano delle vere e proprie sindromi, quali la Sindrome Corridoio, caratterizzata dalla mancanza di gestire le competenze lavorative e quelle private e il Burn-out, che colpisce soprattutto i lavoratori appartenenti alle professioni "di aiuto". Una condizione organizzativa stressogena è il mobbing, un fenomeno di emarginazione e di esclusione di un lavoratore da parte di colleghi o superiori, attraverso comportamenti aggressivi e violenti, per un periodo determinato di tempo con l'intenzionalità di estrometterlo dall'ambiente di lavoro.

Lo stress da lavoro-correlato produce effetti negativi sull'azienda in termini di impegno del lavoratore, prestazione e produttività del personale, incidenti causati da errore umano, turnover del personale ed abbandono precoce, tassi di presenza, soddisfazione per il lavoro, potenziali implicazioni legali.

Criterio di calcolo adottato per la valutazione del rischio

Il percorso metodologico di valutazione del rischio secondo le indicazioni della commissione INAIL



La valutazione del rischio è articolata in 4 fasi principali:

1. Fase propedeutica;
2. Fase della valutazione preliminare;
3. Fase della valutazione approfondita;
4. Fase di pianificazione degli interventi.

Fase 1 - propedeutica:

Fase iniziale in cui si definiscono le figure coinvolte e i relativi ruoli, si identificano e pianificano le attività da compiere e le procedure da adottare, si programma la modalità di implementazione del percorso metodologico.

Fase 2 - valutazione preliminare:

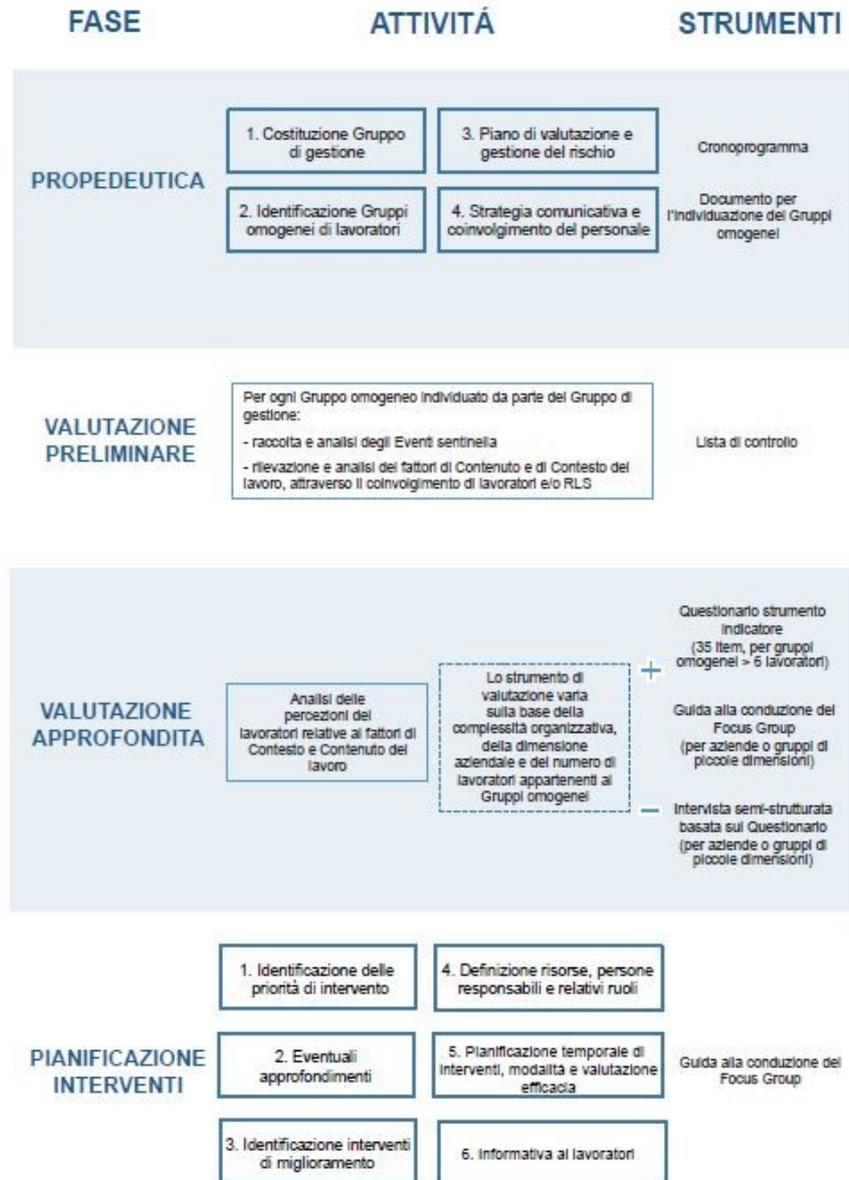
Fase in cui si analizzano gli Eventi sentinella e si valutano gli indicatori di Contenuto e di Contesto del lavoro per ogni gruppo omogeneo di lavoratori (LISTA DI CONTROLLO)

Fase 3 - valutazione approfondita:

Valutazione della percezione dei singoli lavoratori riguardo agli aspetti di Contenuto e di Contesto del lavoro, attraverso compilazione di questionari individuali, analizzati in modo aggregato, obbligatoria qualora la valutazione preliminare rilevi la presenza di una condizione di rischio (QUESTIONARIO STRUMENTO INDICATORE).

Fase 4 - pianificazione degli interventi:

Una volta conclusa la parte di valutazione si passa ad identificare gli interventi e le azioni necessarie a correggere le criticità emerse ed a migliorare le condizioni di lavoro.



La VALUTAZIONE PRELIMINARE è basata sulla rilevazione e l'analisi di indicatori o fattori oggettivi raggruppabili in tre aree:

- indici infortunistici, assenze per malattie, turnover, segnalazioni al medico competente, assenteismo, ferie non godute, procedimenti, sanzioni, rotazione del personale, istanze giudiziarie
- rapporti interpersonali, autonomia decisionale, evoluzione della carriera, ruolo nell'ambito dell'organizzazione, interfaccia casa/lavoro, conciliazione vita/lavoro
- orario di lavoro, ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro, pianificazione dei compiti, carico di lavoro, ritmo di lavoro

Il gruppo aziendale della prevenzione può compilare una scheda unica per l'azienda oppure, per livelli di complessità organizzativa più elevata, decidere di utilizzare la check per partizioni organizzative o mansioni omogenee.

La compilazione delle tre aree della Check identifica la condizione di rischio NON RILEVANTE – MEDIO – ALTO in riferimento agli indicatori.

- AREA INDICATORI AZIENDALI (10 Indicatori)
- AREA CONTENUTO DEL LAVORO (4 Dimensioni)
- AREA CONTESTO DEL LAVORO (6 Dimensioni)

I EVENTI SENTINELLA (10 Indicatori aziendali)	II AREA CONTENUTO DEL LAVORO (4 Dimensioni)	III AREA CONTESTO DEL LAVORO (6 Dimensioni)
Infortuni	Ambiente di lavoro ed attrezzature di lavoro (13 indicatori)	Funzione e cultura organizzativa (11 indicatori)
Assenza per malattia		
Assenza dal lavoro	Pianificazione dei compiti (6 indicatori)	Ruolo nell'ambito dell'organizzazione (4 indicatori)
Ferie non godute		
Rotazione del personale	Carico di lavoro – ritmo di lavoro (9 indicatori)	Evoluzione della carriera (3 indicatori)
Turnover	Orario di lavoro (8 indicatori)	Autonomia decisionale - controllo del lavoro (5 indicatori)
Procedimenti/ Sanzioni disciplinari		Rapporti interpersonali sul lavoro (3 indicatori)
Richieste visite mediche straordinarie al medico competente		
Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente		Interfaccia casa lavoro – conciliazione vita/lavoro (4 indicatori)
Istanze giudiziarie per licenziamento, demansionamento, molestie morali e/o sessuali		

I - AREA INDICATORI AZIENDALI

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo dell'area da assegnare secondo la seguente tabella:

Fasce di rischio per il punteggio complessivo dell'Area Eventi Sentinella							
I - Eventi Sentinella							
		Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		DA	A	DA	A	DA	A
Punteggio indicatori Aziendali		0	10	11	20	21	40

Punteggio Area Eventi Sentinella da assegnare	(.....)	0	6	16
---	---------	---	---	----

II - AREA DEL CONTENUTO DEL LAVORO

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo prima delle singole dimensioni:

$$[(\text{Somma dei punteggi degli indicatori della dimensione}) / (\text{Numero degli indicatori della dimensione})] \times 100$$

Fasce di rischio delle singole Dimensioni dell'Area Contenuto del Lavoro							
II - Area del contenuto del Lavoro							
Dimensioni	Punteggi Dimensioni	Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		DA	A	DA	A	DA	A
Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro	(.....)	0	22	23	45	46	100
Pianificazione dei compiti	(.....)	0	49	50	82	83	100
Carico di lavoro - ritmo di lavoro	(.....)	0	32	33	55	56	100
Orario di lavoro	(.....)	0	37	38	74	75	100

e poi dell'area, calcolata come media:

$$(\text{Somma dei punteggi delle dimensioni}) / \text{Numero delle dimensioni dell'area contenuto del lavoro} (=4)$$

secondo la seguente tabella:

Fasce di rischio per il punteggio complessivo dell'Area Contenuto del Lavoro							
	Punteggio medio Area	Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		DA	A	DA	A	DA	A
Punteggio Area Contenuto	(.....)	0	23	24	43	44	100

III - AREA DEL CONTESTO DEL LAVORO

Ad ogni indicatore è associato un punteggio che concorre al punteggio complessivo prima delle singole dimensioni:

$$[(\text{Somma dei punteggi degli indicatori della dimensione}) / (\text{Numero degli indicatori della dimensione})] \times 100$$

Fasce di rischio delle singole Dimensioni dell'Area Contesto del Lavoro							
---	--	--	--	--	--	--	--

III - Area del contesto del Lavoro							
Dimensioni	Punteggi Dimensioni	Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		DA	A	DA	A	DA	A
Funzione e cultura organizzativa	(.....)	0	44	45	72	73	100
Ruolo nell'ambito dell'organizzazione	(.....)	0	49	50	74	75	100
Evoluzione della carriera	(.....)	0	66	67	99	100	
Autonomia decisionale controllo del lavoro	(.....)	0	59	60	79	80	100
Rapporti interpersonali sul lavoro	(.....)	0	66	67	99	100	
Interfaccia casa lavoro conciliazione vita/lavoro*	(.....)	*Se il punteggio dell'indicatore casa lavoro è uguale a 0, inserire il valore -4. Se superiore a 0, inserire il valore 0.					

e poi dell'area, calcolata come media:

$$\frac{\text{(Somma dei punteggi delle dimensioni)}}{\text{(Numero delle dimensioni area contesto del lavoro (=5) [-Interfaccia casa/lavoro]}}$$

secondo la seguente tabella:

Fasce di rischio per il punteggio complessivo dell'Area Contesto del Lavoro							
	Punteggio medio Area	Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		DA	A	DA	A	DA	A
Punteggio Area Contesto	(.....)	0	37	38	53	54	100

I punteggi delle 3 aree vengono sommati e consentono di identificare il proprio posizionamento del Gruppo omogeneo\azienda nella "Tabella dei livelli di rischio",

Calcolo del punteggio finale della Lista di controllo							
	Punteggio complessivo	Fasce di rischio					
		Non rilevante		Medio		Alto	
		DA	A	DA	A	DA	A
Punteggio Area Eventi Sentinella	(.....) +	0		6		16	
Punteggio Area Contenuto	(.....) +	0	23	24	43	44	100
Punteggio Area Contesto	(.....) =	0	37	38	53	54	100
Punteggio finale	(.....)	0	58	59	90	91	216

LIVELLO DI RISCHIO	DA	A	Requisiti minimi sulla base delle indicazioni della Commissione
NON RILEVANTE	0	58	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Nel caso in cui la valutazione preliminare identifichi un 'rischio non rilevante', tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un 'piano di monitoraggio', ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella.
MEDIO	59	90	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress lavoro-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse 'liste di controllo', l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.
ALTO	91	216	L'analisi degli indicatori evidenzia un livello di rischio stress lavoro-correlato ALTO, tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Vanno adottate azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola Area, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi o formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto con i punteggi più a rischio.

LA VALUTAZIONE APPROFONDIRITA

La valutazione approfondita è finalizzata alla rilevazione della "percezione soggettiva dei lavoratori" riguardo agli aspetti di Contenuto e Contesto del lavoro connessi al rischio stress lavoro-correlato e delle sue cause, affiancando ed integrando l'analisi degli indicatori oggettivi previsti nella valutazione preliminare ed in nessun caso può considerarsi sostitutiva.

Fermo restando i passaggi in cui si deve o è opportuno attivarla, la fase di approfondimento costituisce, comunque, un prezioso momento informativo sulle condizioni di salute di un'organizzazione e dei lavoratori, utile a una migliore definizione e caratterizzazione del rischio in un'ottica di miglioramento continuo dell'azienda. Nella scelta degli "strumenti" da adottare nella valutazione approfondita, a titolo esemplificativo, le indicazioni della Commissione Consultiva riportano "questionari, focus group, interviste semi-strutturate", utili a caratterizzare, su basi scientifiche, la percezione dei lavoratori relativamente ai "fattori di contesto e di contenuto del lavoro".

Tra le diverse metodologie e/o strumenti disponibili, la metodologia scelta dall'Inail, messa a punto dall'HSE, che utilizza un "questionario-strumento indicatore", presenta importanti punti di forza rispetto ad altri strumenti:

- è di facile somministrabilità, con garanzia dell'anonimato;
- è utilizzabile, in maniera efficace, in tutte le aziende con 10 o più lavoratori;
- è uno strumento attendibile e valido che permette al DL e al Gruppo di gestione di ottenere chiari risultati sulle percezioni dei lavoratori rispetto alle sei dimensioni dei Management Standards (Domanda/ Controllo/ Supporto/ Relazioni/ Ruolo/ Cambiamento), utili alla caratterizzazione dei fattori di Contenuto e di Contesto e all'identificazione delle successive eventuali misure correttive;
- offre la possibilità di analizzare i risultati rispetto ad un valore soglia di riferimento nazionale

Il "questionario-strumento indicatore" è composto da 35 domande riguardanti le condizioni di lavoro ritenute potenziali cause di stress all'interno dell'azienda, che corrispondono ai sei fattori di rischio o dimensioni organizzative definiti dal modello Management Standards.

Il Questionario è preceduto da una breve scheda di rilevazione dei dati socio-demografici, unicamente finalizzata, nel mantenimento dell'anonimato, all'individuazione di gruppi omogenei per la migliore caratterizzazione del rischio; tuttavia, proprio per la peculiare necessità di garantire l'anonimato, i dati socio-demografici sono fatti compilare solo in aziende con un numero di dipendenti superiore alle 50 unità.

Fermo restando l'applicabilità del questionario-strumento indicatore in aziende con 10 o più dipendenti, è possibile, comunque utilizzarlo, seguito da una riunione di approfondimento/analisi risultati, anche in aziende da 6 a 9 dipendenti, o, in alternativa, con un focus group che tuttavia, proprio per le limitate dimensioni aziendali, può avere necessità di adattamenti metodologici.

Le dimensioni organizzative chiave del modello dei Management Standards sono:

1. DOMANDA
2. CONTROLLO
3. SUPPORTO
4. RELAZIONI
5. RUOLO
6. CAMBIAMENTO

Per ciascuna delle sei dimensioni vengono forniti alcuni parametri di riferimento, sottoforma di Condizioni ideali/Stati da conseguire, che possono essere utili al Datore di Lavoro per identificare le condizioni ideali a cui la propria azienda e organizzazione del lavoro dovrebbero tendere.

Dimensioni organizzative chiave	Standard (si prevede che)	Condizioni ideali/stati da conseguire (esempi)
1. Domanda Comprende aspetti quali il carico lavorativo, l'organizzazione del lavoro e il contesto lavorativo	Il lavoratore sia in grado di soddisfare le richieste provenienti dal lavoro e che vengano forniti, a livello locale, sistemi di risposta ai problemi individuali.	<ul style="list-style-type: none"> • Richieste, da parte dell'azienda al lavoratore, conseguibili e realizzabili nell'orario di lavoro • Attività lavorativa concepita sulla base delle competenze del lavoratore • Adeguata attenzione alla gestione dei problemi legati allo svolgimento della propria attività lavorativa
2. Controllo Riguarda l'autonomia/ controllo dei lavoratori sulle modalità di svolgimento della propria attività lavorativa	Il lavoratore abbia potere decisionale sul modo di svolgere il proprio lavoro e che esistano sistemi, a livello locale, per rispondere ai problemi individuali.	<ul style="list-style-type: none"> • Ove possibile, controllo da parte del lavoratore sui propri ritmi di lavoro • Ove possibile, stimolo al lavoratore a sviluppare nuove competenze per eseguire lavori nuovi • Gestione delle pause compatibili con le esigenze del lavoratore
3. Supporto del Management Include l'incoraggiamento, il supporto e le risorse fornite dall'azienda e dai superiori	Il lavoratore dichiara di avere informazioni e supporto adeguati dai propri superiori e che vengano forniti, a livello locale, sistemi di	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione, da parte dell'azienda, di procedure e politiche in grado di offrire sostegno adeguato ai lavoratori • Conoscenza, da parte dei lavoratori, delle modalità di accesso alle risorse necessarie

	risposta ai problemi individuali	per svolgere il proprio lavoro <ul style="list-style-type: none"> Feedback puntuale e costruttivo dai superiori
4. Supporto dei Colleghi Riguarda l'incoraggiamento, il supporto e le risorse fornite dai colleghi	Il lavoratore dichiara di avere informazioni, supporto e incoraggiamento adeguati dai propri colleghi	<ul style="list-style-type: none"> Adozione di procedure e politiche in grado di offrire sostegno e supporto adeguato da parte dei pari Conoscenza, da parte dei lavoratori, delle modalità di accesso alle risorse necessarie per svolgere il proprio lavoro Feedback puntuale e costruttivo dai colleghi
5. Relazioni Include la promozione di un lavoro positivo per evitare i conflitti ed affrontare comportamenti inaccettabili	Il lavoratore non si percepisce quale oggetto di comportamenti inaccettabili (es. il mobbing) e che vengano forniti, a livello locale, sistemi di risposta ai problemi individuali	<ul style="list-style-type: none"> Promozione da parte dell'azienda di comportamenti positivi sul lavoro, per evitare conflitti e garantire correttezza nei comportamenti Possibilità di condivisione, da parte del lavoratore, di informazioni relative al proprio lavoro Esistenza di sistemi per favorire la segnalazione, da parte dei lavoratori, di insorgenza di comportamenti inaccettabili
6. Ruolo Verifica la consapevolezza del lavoratore relativamente alla posizione che riveste nell'organizzazione e garantisce che non si verifichino conflitti	Il lavoratore comprenda il proprio ruolo e le proprie responsabilità e che vengano forniti, a livello locale, sistemi di risposta ai problemi individuali	<ul style="list-style-type: none"> Garanzia, da parte dell'azienda, che le richieste ai lavoratori siano compatibili con il loro ruolo Informazioni adeguate per consentire ai lavoratori di comprendere il proprio ruolo e le proprie responsabilità
7. Cambiamento Valuta in che misura i cambiamenti organizzativi, di qualsiasi entità, vengono gestiti e comunicati nel contesto aziendale	Il lavoratore venga coinvolto in occasioni di cambiamenti organizzativi e che vengano forniti, a livello locale, sistemi di risposta ai problemi individuali.	<ul style="list-style-type: none"> Informazioni opportune da parte dell'azienda ai lavoratori per la comprensione delle motivazioni all'origine dei cambiamenti proposti Consapevolezza dei lavoratori dell'impatto che un determinato cambiamento potrebbe avere sull'attività lavorativa Garanzia di un supporto adeguato durante la fase di cambiamento.

Le analisi effettuate attraverso il software restituiscono infine un report dei risultati con l'identificazione dei livelli di rischio per ognuna delle sei dimensioni organizzative chiave del modello dei Management Standards caratterizzati da un 'codice colore' secondo la Tabella:

Tabella dei risultati	
	Ottimo livello di prestazione ed è necessario mantenerlo Rappresenta chi si colloca ad un livello pari o superiore all'80° percentile (20% dei valori di riferimento più alti)
	Buon livello di prestazione Rappresenta chi si colloca ad un livello pari o superiore alla media (=> 50%) ma rimane al di sotto dell'80° percentile
	Necessità di evidenti interventi correttivi Rappresenta chi è al di sotto della media (< 50%) ma si colloca ad un livello ancora superiore al 20° percentile
	Necessità di immediati interventi correttivi Rappresenta chi è al di sotto del 20° percentile (20% dei valori di riferimento più bassi).

Rischio stress

<p>Descrizione</p>	<p>E' stata effettuata una valutazione preliminare dei rischi da stress lavoro correlato, in conformità al criterio di valutazione proposto dal gruppo di lavoro dell'INAIL, pubblicato nel 2017 nel volume monografico "La metodologia per la valutazione e gestione del rischio stress lavoro correlato".</p> <p>Valutazione preliminare</p> <p>Il percorso metodologico si basa nella rilevazione, di "indicatori di rischio da stress lavoro correlato oggettivi e verificabili", individuati dalla Commissione Consultiva, appartenenti a tre famiglie distinte: 1) eventi sentinella; 2) fattori di contenuto del lavoro; 3) fattori di contesto del lavoro.</p> <p>Valutazione approfondita</p> <p>Lo stress, o per meglio dire, un suo elevato livello, determina, nell'individuo, reazioni emozionali, cognitive, fisiologiche e comportamentali.</p> <p>Ciascuno dei molteplici rischi collegati allo stress lavoro-correlato presenta, in determinate condizioni, un potenziale di stress e di danno, e i loro effetti sull'individuo possono combinarsi in vario modo.</p> <p>Tali effetti sulla persona non sono specifici del contesto lavorativo, ma ad essi possono concorrere in varia misura anche fattori di stress extra lavorativi.</p> <p>Gli effetti per la salute sull'individuo sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tensione, insonnia, ansia, abbandono delle responsabilità. - Difficoltà attentive e della concentrazione, confusione. - Reazioni neurovegetative accentuate e protratte nel tempo (anomalie cardiovascolari/ipertensione, dispnea, cefalea, aumento della glicemia, sudorazione, bocca asciutta, parestesie, tic nervosi, tremori, disfunzioni gastrointestinali, lombalgie, tensione muscolare, manifestazioni dermatologiche). - Abuso di fumo, alcool, caffè, psicofarmaci, turbe del comportamento alimentare (bulimia, anoressia), ridotto desiderio sessuale.
<p>Gruppo omogeneo dei lavoratori esposti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Direttore amministrativo • Assistente amministrativo • Collaboratore scolastico - bidello • Insegnante di scuola dell'infanzia • Insegnante di scuola primaria • Insegnante di scuola secondaria di primo grado

	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnante di sostegno • Insegnante di scienze motorie • Insegnante di musica
--	---

I – INDICATORI AZIENDALI

Indicatore		Risposta	Punteggio
1	Indici infortunistici	Inalterato	1
2	Assenza per malattia	Inalterato	1
3	% Assenze dal lavoro	Inalterato	1
4	% Ferie non godute	Inalterato	1
5	% Trasferimenti interni richiesti dal personale	Inalterato	1
6	% Rotazione del personale (usciti - entrati dall'azienda)	Inalterato	1
7	Procedimenti, sanzioni disciplinari	Inalterato	1
8	Richieste visite mediche straordinarie medico competente	Inalterato	1
9	Segnalazioni formalizzate di lamentele dei lavoratori all'azienda o al medico competente	NO	0
10	Istanze giudiziarie per licenziamento / demansionamento / molestie morali e/o sessuali	NO	0
TOTALE PUNTEGGIO			8

II – INDICATORI DI CONTENUTO DEL LAVORO

Indicatore		Risposta	Punteggio
AMBIENTE DI LAVORO ED ATTREZZATURE DI LAVORO			
11	Esposizione a rumore sup. al secondo livello d'azione <i>LEX > 85 dB(A) e ppeak > 140 Pa (137 dB(C) riferito a 20 µPa)</i>	NO	0
12	Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale) <i>Fonti di rumore estraneo alle normali attività di ufficio. Ambienti rumorosi.</i>	NO	0
13	Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante <i>Esposizione a rischio cancerogeno. Esposizione a rischio chimico NON basso per la sicurezza o NON irrilevante per la salute dei lavoratori.</i>	NO	0
14	Microclima adeguato <i>Aria condizionata, riscaldamento, assenza di stress termico</i>	SI	0
15	Adeguato illuminamento con particolare riguardo alle attività ad elevato impegno visivo (VDT, lavori fini, ecc.) <i>Buona luce naturale ma con possibilità di schermatura, regolare ed efficiente impianto di luce artificiale.</i>	SI	0
16	Rischio movimentazione manuale dei carichi <i>Attività che espone a movimentazione manuale dei carichi con Lifting Index > 1 (ove applicabile).</i>	NO	0
17	Disponibilità adeguati e confortevoli DPI <i>Indicare "SI" se necessari e disponibili e/o se non necessari per l'attività Presenza di DPI idonei rispetto alla lavorazione effettuata</i>	SI	0
18	Lavoro a rischio di aggressione fisica/lavoro solitario <i>Lavoro notturno, solitario, con rischio di aggressione fisica da parte dell'utenza.</i>	NO	0
19	Segnaletica di sicurezza chiara, immediata e pertinente ai rischi <i>Presenza di segnaletica di sicurezza adeguata ai rischi.</i>	SI	0
20	Esposizione a vibrazione superiore al limite d'azione	NO	0

	<i>a) per le vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio: 2,5 m/s²</i>		
21	Adeguata manutenzione macchine ed attrezzature	SI	0
	<i>Presenza di manutenzione periodica. Libretto di manutenzione per le attrezzature.</i>		
22	Esposizione a radiazioni ionizzanti	NO	0
23	Esposizione a rischio biologico	NO	0
	<i>Esposizione deliberata o potenziale ad agenti biologici.</i>		
TOTALE PUNTEGGIO			0

PIANIFICAZIONE DEI COMPITI			
24	Il lavoro subisce frequenti interruzioni	NO	0
	<i>Il lavoratore viene distratto frequentemente e deve interrompere il proprio compito per: telefonate, interferenze da parte dell'utenza, improvviso o non programmato utilizzo degli spazi per altre attività che hanno la priorità.</i>		
25	Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
	<i>Il lavoratore ha a disposizione strumenti adeguati al raggiungimento del proprio compito nei tempi prefissati (ad esempio: attrezzature, dispositivi, computer/software, stampanti, fotocopiatrici ecc.).</i>		
26	E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia	NO	0
	<i>Il lavoro è ripetitivo e non prevede l'alternanza con altri compiti o attività che richiedono diverso livello di attenzione.</i>		
27	Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente	NO	0
	<i>Il normale svolgimento del compito prevede la gestione in parallelo di due o più attività. Lo svolgimento di una funzione può richiedere interruzione e successiva ripresa dell'altra.</i>		
28	Chiara definizione dei compiti	SI	0
	<i>Esiste un documento/procedura per la descrizione chiara del compito di ogni lavoratore, il quale è posto nelle condizioni di conoscere il proprio compito e quello dei colleghi la cui funzione è strettamente legata (ad esempio: job description, affiancamento, ecc.).</i>		
29	Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti	SI	0
	<i>Il numero e le competenze dei lavoratori è adeguato rispetto ai compiti ed alle richieste attese. Sono stati sostituiti adeguatamente i lavoratori fuoriusciti con altri di pari funzione.</i>		
TOTALE PUNTEGGIO			0

CARICO DI LAVORO - RITMO DI LAVORO			
30	I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti	SI	0
	<i>I lavoratori possono decidere il carico di lavoro nel tempo assegnato.</i>		
31	Ci sono frequenti variazioni imprevedibili della quantità di lavoro	NO	0
	<i>La maggior parte dell'attività dipende da altro o altri quindi non è possibile pianificare il carico di lavoro.</i>		
32	Vi è assenza di attività per lunghi periodi nel turno lavorativo	NO	0
	<i>Vi sono 'tempi morti' estesi e ripetuti durante il turno lavorativo e non è previsto un compito secondario da svolgere nei tempi di attesa.</i>		
33	E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività	NO	0
	<i>Lavori con compiti ciclici che comportano l'esecuzione dello stesso movimento (o breve insieme di movimenti) degli arti superiori a distanza di pochi secondi oppure la ripetizione di un ciclo di movimenti per più di 2 volte al minuto per almeno 2 ore complessive nel turno lavorativo senza un adeguato periodo di recupero oltre 60 minuti.</i>		
34	Il ritmo lavorativo per l'esecuzione del compito è prefissato	NO	0
	<i>Esiste un tempo predeterminato per ogni prestazione o compito a cui occorre conformarsi.</i>		
35	Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina	NO	0
	<i>Se non previsto indicare NO Tutte le situazioni in cui si lavora secondo ritmi imposti da attrezzature e strumentazioni.</i>		
36	I lavoratori devono prendere decisioni rapide	NO	0
	<i>I lavoratori hanno un carico di responsabilità quando devono prendere decisioni rapide e non possono confrontarsi o chiedere indicazioni al diretto superiore, dirigente o preposto.</i>		
37	Lavoro con utilizzo di macchine ed attrezzature ad alto rischio	NO	0
	<i>Riferimento all'allegato IV d.lgs. 17/2010.</i>		
38	Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti e produzione	NO	0
	<i>I lavoratori eseguono compiti di responsabilità la cui errata esecuzione può danneggiare l'azienda, l'utenza e/o il territorio.</i>		
TOTALE PUNTEGGIO			0

ORARIO DI LAVORO			
39	E' presente regolarmente un orario lavorativo superiore alle 8 ore	NO	0
	<i>Il lavoratore prolunga frequentemente (più volte alla settimana) il proprio orario di lavoro per esigenze connesse al turno o alle prestazioni. L'indicatore fa riferimento alla soglia di 8 ore in quanto tipologia di orario maggiormente diffusa nel lavoro dipendente. Nei casi in cui tale valore soglia non è applicabile, fare riferimento alla tipologia di orario prevista da contratto.</i>		
40	Viene abitualmente svolto lavoro straordinario	NO	0
	<i>Il personale lavora complessivamente un numero di ore maggiori di quante previste dal contratto e senza poterle recuperare.</i>		
41	E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)	SI	1
	<i>Non c'è flessibilità nell'orario di entrata/uscita in azienda.</i>		
42	La programmazione dell'orario varia frequentemente	NO	0
	<i>La programmazione dell'orario di lavoro non è stabile in quanto spesso sono richiesti cambiamenti senza una pianificazione regolare.</i>		
43	Le pause di lavoro sono chiaramente definite	SI	0
	<i>I tempi per le pause fisiologiche sono prefissati o flessibili, ma in ogni caso usufruibili.</i>		
44	E' presente il lavoro a turni	NO	0
	<i>Abituale lavoro su turni come previsto dalla normativa vigente e da contratto collettivo nazionale.</i>		
45	E' abituale il lavoro a turni notturni	NO	0
	<i>Abituale lavoro notturno come da contratto collettivo nazionale.</i>		
46	E' presente il turno notturno fisso o a rotazione	NO	0
	<i>È previsto lavoro notturno fisso o a frequente rotazione (alternanza mattina/pomeriggio/notte).</i>		
TOTALE PUNTEGGIO			1

III – INDICATORI DI CONTESTO DEL LAVORO

Indicatore	Risposta	Punteggio	
FUNZIONE E CULTURA ORGANIZZATIVA			
47	Diffusione organigramma aziendale	SI	0
	<i>L'organigramma è lo schema o rappresentazione grafico-descrittiva della struttura dell'azienda, delle funzioni e delle attività (es. disponibilità e diffusione dell'organigramma sul sito o intranet aziendale, circolare specifica ecc.).</i>		
48	Presenza di procedure aziendali	SI	0
	<i>La procedura è un'indicazione formalizzata dei processi lavorativi dell'azienda e contiene le modalità che devono essere adottate nelle varie fasi di un'attività.</i>		
49	Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori	SI	0
	<i>È presente un piano di informazione e diffusione delle procedure ai lavoratori attraverso intranet, pubblicazioni aziendali, bacheche, corsi di formazione ecc. anche in relazione a cambiamenti strutturali e/o organizzativi.</i>		
50	Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori	SI	0
	<i>Gli obiettivi aziendali a lungo e medio termine, come anche gli obiettivi di budget (che possono riguardare l'azienda o la partizione organizzativa), sono comunicati ai lavoratori attraverso documentazione specifica o riunioni di staff e in occasione della chiusura o apertura d'anno.</i>		
51	Presenza di un sistema di gestione della sicurezza aziendale	SI	0
	<i>Il sistema di gestione della sicurezza (SGS) definisce le modalità per individuare, all'interno della struttura organizzativa aziendale, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per la realizzazione della politica aziendale di prevenzione, nel rispetto delle norme di salute e sicurezza vigenti.</i>		
52	Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, internet, busta paga, volantini...)	SI	0
	<i>Presenza di sistemi di comunicazione aziendali che permettano di raggiungere tutti i lavoratori con informazioni di tipo operativo, organizzativo, gestionale.</i>		
53	Effettuazione riunioni/incontri tra dirigenti e lavoratori	SI	0
	<i>Presenza di momenti di comunicazione strutturati e periodici tra tutti i lavoratori ed i loro superiori diretti per comunicazione, aggiornamento, risoluzione di problemi, passaggio di consegne, ecc.</i>		
54	Presenza di un piano formativo per la crescita professionale dei lavoratori	SI	0
	<i>Esiste un progetto di formazione, per lo sviluppo/aggiornamento delle competenze professionali, accessibile a tutti i lavoratori, oltre alla formazione obbligatoria per legge.</i>		
55	Presenza di momenti di comunicazione dell'azienda a tutto il personale	SI	0

	<i>Presenza di momenti di comunicazione e informazione del datore di lavoro e della direzione aziendale al personale (chiusura/apertura dell'anno, ecc.).</i>		
56	Presenza di codice etico e/o di comportamento* (esclusi codici disciplinari)	SI	0
	<i>Atto aziendale che indica l'esplicita volontà del datore di lavoro di contrastare condizioni di molestie, discriminazioni, conflitti.</i>		
57	Identificazione di un referente per l'ascolto e la gestione dei casi di disagio lavorativo (stress/mobbing...)	SI	0
	<i>Esiste una persona o ufficio, identificato per le funzioni di ascolto e gestione delle condizioni di disagio al lavoro.</i>		
TOTALE PUNTEGGIO			0

RUOLO NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

58	I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale	SI	0
	<i>I lavoratori conoscono l'ordine in cui il potere è esercitato e delegato: il datore di lavoro, i dirigenti, i preposti.</i>		
59	I ruoli sono chiaramente definiti	SI	0
	<i>I lavoratori sono a conoscenza dell'attività che devono svolgere e del ruolo che esercitano nei confronti di colleghi e superiori.</i>		
60	Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone (capo turno/preposto/responsabile qualità)	NO	0
	<i>Ci sono lavoratori che ricoprono più ruoli contemporaneamente.</i>		
61	Accade di frequente che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere	NO	0
	<i>Si sono verificati errori o incomprensioni per mancata condivisione delle informazioni tra dirigenti e preposti o per confusione nella linea gerarchica aziendale.</i>		
TOTALE PUNTEGGIO			0

EVOLUZIONE DELLA CARRIERA

62	Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera	SI	0
	<i>Verificare quanto previsto nei contratti e negli accordi aziendali in riferimento alla progressione di carriera (es. tempi di assunzione, incarichi, passaggi di fascia, ecc.) Fornire indicazioni in nota se i criteri sono definiti ma non applicati (causa 'tagli', assenza concorsi, ecc.).</i>		
63	Esistono sistemi di valutazione dei dirigenti/capi in relazione alla corretta gestione del personale subordinato	SI	0
	<i>I dirigenti sono valutati in merito alla loro capacità di gestione del personale in riferimento ad esempio alle assenze, richieste di trasferimento, conflitti, prestazioni e produttività, ecc. Fornire Indicazioni nelle note sui criteri valutativi utilizzati.</i>		
64	Esistono sistemi di verifica del raggiungimento degli obiettivi di sicurezza	SI	0
	<i>I dirigenti e i lavoratori sono valutati in merito all'utilizzo dei DPI, utilizzo delle attrezzature mediche, rispetto delle regole della salute e sicurezza.</i>		
TOTALE PUNTEGGIO			0

AUTONOMIA DECISIONALE - CONTROLLO DEL LAVORO

65	Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri	NO	0
	<i>L'attività dei lavoratori dipende dai tempi e dalle modalità di consegna di altre strutture, partizioni, uffici, ecc.</i>		
66	I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti	SI	0
	<i>I lavoratori possono decidere, almeno in parte, l'ordine e/o le modalità di esecuzione del lavoro assegnato.</i>		
67	I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro	SI	0
	<i>I lavoratori sono messi a conoscenza degli obiettivi e della funzione specifici che l'azienda attribuisce al gruppo di cui fanno parte e delle motivazioni sottostanti le decisioni che li riguardano.</i>		
68	Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali	SI	0
	<i>I lavoratori vengono sentiti prima di assumere decisioni che riguardano il gruppo di appartenenza. Inoltre, i lavoratori possono fare proposte di miglioramento ai loro dirigenti.</i>		
69	Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto	NO	0
	<i>Il lavoro viene controllato da altri, verificandone rigidamente tempi e risultati.</i>		
TOTALE PUNTEGGIO			0

RAPPORTI INTERPERSONALI SUL LAVORO

70	Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da	SI	0
----	---	----	---

	parte dei lavoratori		
	<i>Ogni lavoratore ha la possibilità di comunicare con il proprio dirigente o diretto supervisore (ad esempio: momenti di incontro con giorni ed orari calendarizzati, disponibilità per colloqui telefonici o comunicazioni via email).</i>		
71	Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori o illeciti da parte dei superiori e dei colleghi	SI	0
	<i>In caso di comportamenti illeciti o prevaricatori del superiore o dei colleghi, il lavoratore ha la possibilità di riferirsi al datore di lavoro o ad una figura di riferimento individuata dall'azienda.</i>		
72	Vi è la segnalazione frequente di conflitti / litigi	NO	0
	<i>Ci sono diverse condizioni di conflitto tra i lavoratori che si trascinano da tempo e sono conosciute da tutti.</i>		
TOTALE PUNTEGGIO			0

INTERFACCIA CASA LAVORO - CONCILIAZIONE VITA/LAVORO			
73	Possibilità di effettuare la pausa pasto in luogo adeguato - mensa aziendale	NO	1
74	Possibilità di orario flessibile	NO	1
75	Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici / navetta dell'impresa	NO	1
76	Possibilità di svolgere lavoro part-time verticale / orizzontale	SI	0
TOTALE PUNTEGGIO			3

AREA	TOTALE PUNTEGGIO
PUNTEGGIO INDICATORI AZIENDALI	0
PUNTEGGIO CONTENUTO DEL LAVORO	3
PUNTEGGIO CONTESTO DEL LAVORO	0
TOTALE	3
RISCHIO COMPLESSIVO	NON RILEVANTE

Misure preventive e protettive attuate

Per mettere in atto un percorso di riduzione del rischio e miglioramento continuo, l'organizzazione utilizza la valutazione dello stress come base per la condivisione (discussione e comunicazione) dei risultati utili per la gestione del rischio, ma anche per la (ri)progettazione dei fattori organizzativi di disagio.

La prevenzione, l'eliminazione o la riduzione dei problemi di stress da lavoro-correlato può comportare l'adozione di misure che possono essere collettive, individuali o di entrambi i tipi ed introdotte sotto forma di specifiche misure mirate a fattori di stress individuati.

La responsabilità di stabilire le misure adeguate da adottare spetta al datore di lavoro che integra la politica aziendale con la partecipazione e la collaborazione del gruppo ed individua le misure di prevenzione e può adottare un codice di condotta aziendale.

Gli interventi per la riduzione dei rischi, già programmati con la valutazione degli indicatori oggettivi, si integrano con le misure derivanti dalla valutazione degli indicatori soggettivi tra i quali:

- la formazione dei dirigenti e dei lavoratori per migliorare la loro consapevolezza e la loro comprensione nei confronti dello stress, delle sue possibili cause e del modo in cui affrontarlo, e/o per adattarsi al cambiamento;
- l'informazione e la consultazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti, in conformità alla legislazione europea e nazionale, ai contratti collettivi e alle prassi;
- la sorveglianza sanitaria come misura di prevenzione secondaria quando si evidenzia un rischio residuo non basso che non può essere ridotto con interventi sull'organizzazione del lavoro.

La valutazione dello stress lavoro da correlato dovrebbe prevedere una fase di monitoraggio del miglioramento

delle condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori già in fase di pianificazione.
Questo livello di monitoraggio può prevedere l'analisi periodica degli indicatori oggettivi e degli indicatori di salute attraverso la verifica con medico competente o specialisti designati ed il livello di attuazione delle misure di prevenzione identificate per la riduzione del rischio.

Informazione e formazione generale

Formazione generale art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011
Informazione sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività dell'impresa art 36 D.Lgs. 81/08

Soggetti Responsabili	Datore di lavoro RSPP
------------------------------	--------------------------

Formazione specifica

Formazione specifica art 37 D.Lgs. 81/08 e Accordo Conferenza Stato Regioni 21/12/2011

Soggetti Responsabili	Datore di lavoro RSPP
------------------------------	--------------------------

Procedure ed istruzioni operative

L'azienda ha preparato e distribuito ai lavoratori una procedura operativa contenente le misure comportamentali da osservare durante la normale conduzione delle attività lavorative.

Soggetti Responsabili	Datore di lavoro
------------------------------	------------------

Sorveglianza sanitaria

Vengono inseriti nel programma di sorveglianza sanitaria tutti i lavoratori il cui percorso di valutazione ha evidenziato la presenza di indicatori che possono determinare una situazione di stress lavoro correlato, in particolari i lavoratori ipersuscettibili al rischio. Sono da considerarsi condizioni di ipersuscettibilità quelle legate a patologie per le quali è noto che lo stress costituisce un fattore causale o aggravante:

- disturbi del sonno (insonnia, incubi notturni, spossatezza al risveglio);
- disturbi psicologici - sfera emotivo/affettiva e intellettuale (ansia, depressione, attacchi di panico, irritabilità, apatia, crisi di pianto, disturbi della memoria, difficoltà di concentrazione);
- disturbi dell'apparato cardiocircolatorio (ipertensione arteriosa, cardiopatia ischemica);
- disturbi dell'apparato muscoloscheletrico (mialgie, dolori muscolo tensivi);
- disturbi dell'apparato riproduttivo (alterazioni del ritmo mestruale, amenorree).

I controlli sanitari sono mirati all'individuazione di

- soggetti portatori di condizioni di ipersuscettibilità ai rischi presenti, al fine dell'adozione delle misure cautelative idonee per evitare l'insorgenza della patologia;
- soggetti con patologie conclamate, al fine di adottare le misure protettive adeguate e di procedere agli eventuali adempimenti medico legali;
- eventuali patologie nella fase precoce, preclinica, al fine di evitare l'aggravamento della patologia stessa.

A tal fine il Medico ha definito uno specifico protocollo di accertamenti sanitari.

In sede di valutazione di idoneità preventiva:

- 1) visita medica in cui si valuteranno le situazioni fisiologiche e patologiche che potrebbero costituire condizioni di particolare suscettibilità o che potrebbero essere aggravate dall'esposizione professionale

In sede di valutazione di idoneità periodica:

- 1) Visita medica annuale/biennale/triennale per valutare gli effetti precoci correlati all'esposizione

Gli esiti delle visite e degli accertamenti sono registrati nella cartella sanitaria e di rischio custodita dal medico competente nel rispetto del segreto professionale e della privacy.
Le certificazioni sanitarie rilasciate dal medico sono archiviate nel fascicolo del lavoratore.

Soggetti Responsabili	Datore di lavoro Medico competente
------------------------------	---------------------------------------

Esito della valutazione del rischio

VALUTAZIONE BASE

LIVELLO DI RISCHIO	MANSIONE	DESCRIZIONE
NON RILEVANTE [0-58]	Direttore amministrativo Assistente amministrativo Collaboratore scolastico - bidello Insegnante di scuola dell'infanzia Insegnante di scuola primaria Insegnante di scuola secondaria di primo grado Insegnante di sostegno Insegnante di scienze motorie Insegnante di musica	L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro. Nel caso in cui la valutazione preliminare del rischio da stress da lavoro-correlato identifichi un "rischio non rilevante", tale risultato va riportato nel DVR e si dovrà prevedere un "piano di monitoraggio", ad esempio anche attraverso un periodico controllo dell'andamento degli Eventi sentinella.
MEDIO [59-90]	Non esistono gruppi di lavoratori esposti a questa fascia di rischio in questo documento	L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress-correlato; vanno adottate azioni correttive e successivamente va verificata l'efficacia degli interventi stessi; in caso di inefficacia, si procede, alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio MEDIO, si devono adottare adeguate azioni correttive (ad es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi, formativi) riferite, in modo specifico, agli indicatori di Contenuto e/o di Contesto che presentano i valori di rischio più elevato. Successivamente va verificata, anche attraverso un monitoraggio effettuato con le stesse "liste di controllo", l'efficacia delle azioni correttive; se queste ultime risultano inefficaci, si passa alla valutazione approfondita.
ALTO [91-216]	Non esistono gruppi di lavoratori esposti a questa fascia di rischio in questo documento	L'analisi degli indicatori evidenzia una situazione di rischio stress lavoro-correlato ALTO, tale da richiedere il ricorso ad azioni correttive immediate. Vanno adottate azioni correttive corrispondenti alle criticità rilevate; successivamente va verificata l'efficacia degli interventi correttivi; in caso di inefficacia, si procede alla fase di valutazione approfondita. Per ogni condizione identificata con punteggio ALTO, riferito ad una singola area, si devono adottare adeguate azioni correttive (es. interventi organizzativi, tecnici, procedurali, comunicativi, formativi) riferite in modo specifico agli indicatori di Contesto e/o di Contenuto con i punteggi più elevati.

9. ALLEGATI

- Lettere d'incarico del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Lettera nomina del Medico Competente
- Verbale di nomina del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza
- Lettera nomina Preposto

9.1. ACCETTAZIONE

Revisione della valutazione

Questa valutazione è programmata ed effettuata con cadenza almeno quadriennale, da personale qualificato del servizio di prevenzione e protezione.

La valutazione del rischio è aggiornata con le modalità previste dall'articolo 29 del D.Lgs. 81/2008.

a)	In occasioni di modifiche significative al processo produttivo o all'organizzazione del lavoro ai fini della sicurezza e salute dei lavoratori
b)	In relazione al grado dell'evoluzione tecnica in materia di prevenzione e protezione
c)	A seguito di infortuni significativi
d)	A seguito di malattie professionali
e)	A seguito di prescrizioni da parte degli organi di controllo
f)	Quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenziano la necessità
g)	La revisione della valutazione è programmata con cadenza quadriennale

Sottoscrizione del documento di valutazione

La presente relazione viene redatta a conclusione del processo di valutazione condotto dal datore di lavoro, con l'aiuto del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del medico competente per quanto di sua competenza, del consulente tecnico per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ed è stata illustrata nell'ambito della riunione alla presenza delle suddette figure tecniche.

Firma per emissione del documento**Il Datore di Lavoro**

data _____ Firma _____

Firme per partecipazione alla stesura del documento**Il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione**

osservazioni _____

data _____ Firma _____

Il Consulente Tecnico

osservazioni _____

data _____ Firma _____

10. ALLEGATO I - SEGNALETICA DI SICUREZZA

	Categoria:	Antincendio
	Nome:	Estintore
	Descrizione:	Estintore
	Posizione:	
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Bassa temperatura
	Descrizione:	Pericolo bassa temperatura/condizioni di congelamento
	Posizione:	In prossimità di aree o lavorazioni a bassa temperatura e con rischio di gelate.
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato eseguire riparazioni
	Descrizione:	
	Posizione:	
	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato rimuovere le protezioni
	Descrizione:	Vietato rimuovere le protezioni e i dispositivi di sicurezza
	Posizione:	Sulle macchine aventi dispositivi di protezione.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Materiale irritante
	Descrizione:	Attenzione materiale irritante
	Posizione:	
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Superficie calda
	Descrizione:	Pericolo superficie calda
	Posizione:	
	Categoria:	Antincendio
	Nome:	Estintore a polvere n.
	Descrizione:	Estintore a polvere
	Posizione:	In prossimità dell'estintore.

	Categoria:	Divieto
	Nome:	Vietato fumare o usare fiamme libere
	Descrizione:	Vietato fumare o usare fiamme libere
	Posizione:	In tutti i luoghi nei quali esiste il pericolo di incendio o di esplosione.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Pericolo di esplosione
	Descrizione:	Attenzione pericolo di esplosione
	Posizione:	Sulle porte dei locali in cui sono depositati materiali esplosivi in genere. Sui recipienti o tubi, anche aperti, che abbiano contenuto materiale i cui residui, evaporando o gassificandosi per calore o umidità, possano formare miscele esplosive.
	Categoria:	Avvertimento
	Nome:	Pericolo di incendio
	Descrizione:	Attenzione liquidi o materiali infiammabili: pericolo di incendio
	Posizione:	<ul style="list-style-type: none"> - Nei depositi di bombole di gas disciolto o compresso (acetilene, idrogeno, metano), di acetone, di alcol etilico, di liquidi detergenti. - Nei depositi carburanti. - Nei locali con accumulatori elettrici.
	Categoria:	Pericoli per la salute
	Nome:	Corrosione
	Descrizione:	<p>GHS05 - CORROSIONE</p> <p>Il simbolo rappresentante la Corrosione viene utilizzato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Per sostanza o miscela che, per azione chimica, può attaccare o distruggere i metalli (corrosivo per i metalli, categoria di pericolo 1). 2. Per sostanze classificate che causano: <ol style="list-style-type: none"> a) distruzione del tessuto cutaneo, ossia una necrosi visibile dell'epidermide e di parte del derma, in almeno un animale dopo un'esposizione della durata massima di quattro ore. In base ai risultati delle prove eseguite su animali, la categoria «corrosione della pelle» è suddivisa in tre sottocategorie: <ul style="list-style-type: none"> - 1A (reazioni dopo al massimo tre minuti di esposizione e al massimo un'ora di osservazione), - 1B (reazioni dopo un'esposizione compresa tra tre minuti e un'ora e

		osservazioni fino a 14 giorni), - 1C (reazioni dopo esposizioni comprese tra una e quattro ore e osservazioni fino a 14 giorni); b) effetti irreversibili sugli occhi/gravi lesioni oculari (categoria 1).
	Posizione:	
	Categoria:	Pericoli per la salute
	Nome:	Punto esclamativo
	Descrizione:	<p>GHS07 - PUNTO ESCLAMATIVO</p> <p>Il simbolo Punto esclamativo è utilizzato per indicare diverse possibilità di danno. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione), categoria di pericolo 4 - irritazione cutanea, categoria di pericolo 2 - irritazione oculare, categoria di pericolo 2 - sensibilizzazione cutanea, categoria di pericolo 1, sottocategorie 1A e 1B - tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria di pericolo 3 - irritazione delle vie respiratorie - narcosi <p>Inoltre è usato per indicare "Pericoloso per lo strato di ozono, categoria di pericolo 1".</p>
	Posizione:	